



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



29° FESTIVAL
CINEMAMBIENTE

3-7 GIUGNO 2026
TORINO

Good energy Good vibes



Investire nella musica, nella cultura e nell'arte, per investire nel futuro.

Essere sostenibili per noi non è solo realizzare una transizione ecologica giusta, ma anche creare valore per le comunità attraverso le passioni che le animano.

Per questo contribuiamo a rendere possibili eventi musicali e, sostenendo talenti emergenti e artisti affermati, esprimiamo creatività e condividiamo energia.

www.gruppoinren.it

Iren

29° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

Anche quest'anno CinemAmbiente, giunto alla 29ª edizione, ci invita a guardare il mondo da vicino: nei suoi paesaggi più fragili, nelle ferite aperte dallo sfruttamento delle risorse, nei racconti di chi osserva il cambiamento e prova a restituirne la complessità, negli scrigni naturali ancora integri che rischiano di sparire per sempre. Dal ghiaccio che si scioglie nell'immagine guida di Roberto Catani alla Groenlandia raccontata dal film che inaugura il Festival, il cinema torna a farsi strumento di coscienza, capace di trasmetterci l'urgenza del presente.

Turismo insostenibile, deforestazione, guerre per l'acqua, tutela della biodiversità: i temi di questa edizione compongono una geografia complessa, ma necessaria, del nostro rapporto con il Pianeta e ne tratteggiano scenari futuri. Accanto alle proiezioni, le collaborazioni con università, istituzioni scientifiche e realtà del territorio arricchiscono il Festival e ne ampliano il dialogo con le nuove generazioni.

Il Museo Nazionale del Cinema riconosce in CinemAmbiente un presidio culturale fondamentale, uno spazio in cui raccontare e immaginare responsabilmente il futuro. Grazie a Lia Furxhi e a tutte le persone che rendono possibile questo lavoro corale, a loro va tutto il supporto della nostra istituzione.

Buon CinemAmbiente a tutti.

Enzo Ghigo, presidente Museo Nazionale del Cinema

Carlo Chatrian, direttore Museo Nazionale del Cinema



BIFED **TURKEY**
CINE'ECO **PORTUGAL**
CINEMA PLANETA **MEXICO**
CINEMAMBIENTE **ITALY**
CINEMARE **GERMANY**
CMS VATAVARAN **INDIA**
DCEFF IN THE NATION'S CAPITAL **USA**
DEAUVILLE GREEN AWARDS **FRANCE**
DOKUFEST **KOSOVO**
ECOCUP **RUSSIA**
ECOZINE FILM FESTIVAL **SPAIN**
EKOFILM **CZECH REPUBLIC**
FESTIVAL DU FILM VERT **SWITZERLAND**
BARICHARA GREEN FILM FESTIVAL **COLOMBIA**
FICMEC CANARIAS **SPAIN**
FILMAMBIENTE **BRASIL**
FINCA **ARGENTINA**
FREDD FESTIVAL **FRANCE**
GLIMMERGLASS FILM DAYS **USA**
GREEN IMAGE FILM FESTIVAL **JAPAN**
GREEN **MONTENEGRO** INTERNATIONAL FILM FEST
GREEN SCREEN **GERMANY**
INNSBRUCK NATURE FILM FESTIVAL **AUSTRIA**
INTERFILM **GERMANY**
INTERNATIONAL EARTH FILM FESTIVAL OF **IRAN**
MONTROSE LANXSEA FILM FESTIVAL **UNITED KINGDOM**
ONE WORLD **CZECH REPUBLIC**
PLANET IN FOCUS **CANADA**
RURAL FILMFEST **SPAIN**
SEOUL ECO FILM FESTIVAL **SOUTH KOREA**
SICILIAMBIENTE **ITALY**



In tempi di conflitti, repressione, disinformazione e crescente propaganda, i documentari ritrovano un loro ruolo centrale. In tutto il mondo, attivisti e autori rischiano la propria incolumità per raccontare realtà complesse, denunciare ingiustizie e preservare la memoria. Il loro lavoro comporta la responsabilità di rendere visibile ciò che altri vorrebbero nascondere, di dare voce a coloro cui è stata tolta, di difendere, attraverso il cinema, il nostro diritto collettivo di sapere e comprendere. Sollevano un'istanza di giustizia, ambientale e sociale, che non può essere elusa. L'edizione 2026 di CinemAmbiente vuole essere un momento in cui questi documentari e questi autori possono incontrare il pubblico e muovere le nostre emozioni e le nostre coscienze.

Il programma di quest'anno disegna un Festival "carsico", in cui alcuni temi di estrema attualità riemergono con forza e continuità in contesti anche molto diversi tra loro. Lo scioglimento dei ghiacciai dovuto al riscaldamento climatico - ispirazione per l'algida figura femminile dell'immagine guida disegnata da Roberto Catani - è al centro di numerosi film, o ne costituisce l'implicito presupposto, ed è anche tema della mostra fotografica *Blue Thread* di Anne de Carbucaia allestita al Castelletto di San Mauro.

La necessità di ripensare i modelli di produzione e consumo e, più in generale, di riflettere sull'insostenibilità di un sistema economico fondato sullo sfruttamento intensivo delle risorse trova voce nei film delle diverse sezioni del programma, restituendo il quadro di un mondo in cui si moltiplicano interrogativi sul concetto stesso di progresso e sulla nostra responsabilità verso le generazioni future.

Simbolo delle trasformazioni climatiche in atto, che la rendono territorio ambito, oggi oggetto dell'attenzione internazionale, la Groenlandia è protagonista della serata inaugurale attraverso la proiezione di uno dei primi lungometraggi girati nell'isola artica, *Den store Grønlandsfilm* (1922), che sarà musicato dal vivo in sala dalla rock band inuit Inuk.

Anche quest'anno due focus tematici - *Scienza e (in)coscienza* e *Senza limiti? Come ripensare il Pianeta* - abbinano film e incontri di approfondimento. Il primo è dedicato al "peso della conoscenza" portato sulle spalle dagli scienziati consapevoli della drammaticità della crisi climatica che, inascoltati nelle sedi istituzionali, passano all'attivismo e si mobilitano collettivamente o in prima persona, come il glaciologo Jason Box impegnato in attività di imboscimento in Groenlandia. Il secondo focus indaga le dinamiche di un sistema produttivo ed economico globale sempre più insostenibile, mettendo in dialogo le criticità del presente con le proposte di trasformazione avanzate da pensatori come Kohei Saito e il suo eco-socialismo.

Tra gli ospiti di quest'edizione ci sarà anche Lena Herzog che presenterà nelle salette VR della Mole Antonelliana le sue opere immersive in realtà virtuale, esperienze forti e coinvolgenti dedicate alla scomparsa delle lingue e all'atrocità delle guerre.

Chiuderà l'edizione 2026 la proiezione del nuovo film di Josh e Rebecca Tickell *Groundswell*, dedicato al movimento in grande crescita dell'agricoltura rigenerativa, appena proiettato in anteprima a Cannes.

Come sempre, la nuova edizione sarà occasione per ritrovarsi con le tante realtà, associazioni e istituzioni che in questi anni, sono state - e continuano ad essere - a fianco del Festival, nel promuovere la consapevolezza ambientale. Il WWF compie 60 anni e lo festeggiamo al Museo Regionale di Scienze Naturali, mentre si rinnovano le iniziative con partner consolidati come Slow Food, Casacomune, Cooperativa Arcobaleno, Associazione Superottimisti, Premio Fasolo. A queste si aggiungono nuove collaborazioni con i Parchi naturali della Regione Piemonte e l'Università e il Politecnico di Torino, che animeranno la zona antistante il Cinema Massimo con i loro gazebo, illustrando la loro attività e le loro ricerche, e con il PAV - Parco Arte Vivente, dove i più piccoli potranno trascorrere una mattina dedicata a loro.

Lia Furxhi

Direttrice artistica Festival CinemAmbiente

Concorso Documentari Premio ASJA



Jason Box Già docente di microclimatologia, cambiamenti climatici e scienze ambientali presso la Ohio State University, attualmente è professore di Glaciologia e Climatologia presso il Servizio Geologico di Danimarca e Groenlandia (GEUS). Specializzato in misurazioni terrestri e satellitari della neve e nella relativa modellazione del bilancio idrico, dal 1994 partecipa a oltre trenta spedizioni in Groenlandia per installare e mantenere reti di misurazione dei ghiacci. Dal 2014 è l'autore principale dei rapporti dell'Arctic Monitoring and Assessment Program (AMAP), oltre che tra i curatori della stesura dei tre più recenti rapporti di valutazione del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC).



Gabriele Crescente Giornalista, è editor di scienza e ambiente della rivista "Internazionale". Per la stessa, cura la newsletter Pianeta.



Lena Herzog Artista concettuale multidisciplinare, si muove tra diversi linguaggi espressivi in cui tecniche fotografiche tradizionali si integrano e dialogano con tecnologie all'avanguardia nel campo del suono e della realtà virtuale più immersiva; arte e scienza si uniscono in un processo creativo che indaga i temi della ritualità e del gesto, della perdita e dello sradicamento, dell'estinzione culturale e fisica dell'umanità. Le sue opere sono esposte nelle collezioni di importanti istituzioni internazionali come l'International Center of Photography di New York, il Los Angeles County Museum of Art (LACMA), il Museo de Carruajes di Siviglia. I suoi ultimi lavori *Any War Any Enemy* e *Last Whispers* sono stati presentati alla Biennale di Venezia 2024.



Cristina Piccino Giornalista e critica cinematografica, è la responsabile cinema della sezione *Visioni* sul quotidiano "il manifesto", con cui collabora in veste di redattrice dal 1992. È ospite dei programmi di France Culture, Radio Svizzera francese, ARTE dai Festival di Cannes e Venezia. Dal 2014 è selezionatrice del Filmmaker Festival - Milano, per il quale nel 2020 cura il progetto produttivo internazionale *Corrispondenze*. Realizza rassegne e master class per Bellaria Film Festival, Apulia Film Commission, For21 dell'ICA di Londra. Per il Festival di Villa Medici 2021 cura una Carte Blanche sul giovane cinema italiano sperimentale. Firma importanti monografie per case editrici quali Marsilio, Lindau, Derive&Approdi. Fa parte della Giuria dei David di Donatello.



Kohei Saito Professore associato di Filosofia all'Università di Tokyo, consegue un dottorato di ricerca all'Università Humboldt di Berlino ed è il più giovane vincitore del Deutscher Memorial Prize, il principale premio per gli studi marxisti. Membro del Comitato Marx-Engels-Gesamtausgabe per la nuova edizione dell'opera omnia dei due filosofi, si occupa di ecologia e economia politica sulla base dell'analisi del pensiero marxiano. Partendo dal presupposto che non esista salvezza per il Pianeta senza mettere in discussione il capitalismo globale, la sua teoria, condensata nel volume *Capital in the Anthropocene* (2020), uscito per Einaudi nel 2024 con il titolo *Il capitale nell'Antropocene*, si sviluppa intorno all'idea di un nuovo modello economico definito "comunismo di decrescita".

Concorso Cortometraggi Premio SMAT

Flavio Armone Laureatosi in Storia e Critica del Cinema presso l'Università degli Studi di Torino, inizia a collaborare con vari festival internazionali, tra cui il Torino Film Festival. Nel 2015 fonda Lights On, casa di distribuzione internazionale, mirata a sostenere registi emergenti, principalmente nella promozione di cortometraggi. Molti di loro sono stati presentati in anteprima nei più prestigiosi festival internazionali, quali la Mostra d'arte cinematografica di Venezia, la Semaine de la Critique e la Quinzaine des Cinéastes di Cannes, il Sundance Film Festival. Il catalogo di Lights On comprende anche alcuni lungometraggi, come *Hair, Paper, Water...*, vincitore del Pardo d'Oro al Festival Internazionale del Cinema di Locarno 2025.



Elisa Palazzi Professoressa associata presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, insegna Fisica del Clima e modellistica climatica. La sua attività di ricerca si concentra sullo studio del clima e dei suoi cambiamenti, specie nelle regioni di montagna, vere sentinelle del riscaldamento globale. È autrice, con Federico Taddia, del libro per ragazzi *Perché la Terra ha la febbre?* (Editoriale Scienza, 2020) e del podcast sul clima *Bello Mondo* da cui è nato un libro. Con Sara Moraca firma *Siamo tutti Greta. Le voci inascoltate del cambiamento climatico* (Dedalo, 2022). In collaborazione con l'Associazione CentroScienza Onlus di Torino, cura il festival su clima e ambiente Un grado e mezzo.



Mathilde Thoreau Dopo aver conseguito il Master in Lingue e Letterature romanze, seguito da un Master in Diritti Umani, si avvicina al cinema attraverso la collaborazione con il Festival International du Film Francophone de Namur. Dal 2024 lavora per l'associazione Un Soir... Un Grain, che organizza il Brussels Short Film Festival (BSFF) e il Brussels International Film Festival (BRIFF). È co-coordinatrice di entrambe le manifestazioni, oltre a ricoprire il ruolo di programmatrice del BSFF. Profondamente interessata a tematiche legate al clima, alla giustizia sociale e al femminismo, fonda e partecipa in prima persona a diversi collettivi di attivisti, impegnandosi a portare questa sua esperienza diretta anche nella sua professione.



Made in Italy Riconoscimento speciale "Gaetano Capizzi"



Giulia Carluccio Studiosa di cinema e media, è presidente del Corso di Laurea di Moda e Cultura d'Impresa dell'Università di Torino, presso cui insegna Cinema, società e industria culturale. Nel medesimo Ateneo, dal 2019 al 2025, ricopre il ruolo di prorettore vicario. Dal 2017 al 2022 presiede la Consulta Universitaria del Cinema, l'associazione italiana dei docenti universitari di cinema, fotografia, televisione e media audiovisivi. Dal 2021 è vice presidente della Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Curatrice di progetti di ricerca su produzione cinematografica e media, museologia, creatività digitale e archivi di impresa, è l'attuale presidente della Fondazione Centro Studi Alfieriani.



Andrea Paco Mariani Si avvicina al documentario nel 2008 a Sarajevo, durante un periodo di ricerca legato all'antropologia visuale. È co-fondatore di SMK Factory, con cui dirige lungometraggi come *Tomorrow's Land* (2011), con Nicola Zambelli, *Green Lies* (2014), *The Harvest* (2017), *Kissing Gorbaciov* (2023), con Luigi D'Alife. La sua attività registica si concentra sulle possibili contaminazioni tra generi cinematografici, mantenendo sempre una forte attenzione per i temi di natura politica e sociale. In veste di produttore realizza diversi film, tra cui *The Milky Way* (2020), *I'm still here* (2021) e *Sarura* (2022). Nel 2013 co-fonda OpenDDB – Distribuzioni dal Basso, piattaforma di distribuzione dedicata al cinema indipendente.



Beppe Rovera Giornalista, negli anni Settanta scrive per "Avvenire" e successivamente, per dodici anni, ricopre il ruolo di caporedattore presso l'Ansa. Corrispondente da Torino del "Corriere della Sera" dal 1985 al 1990. Per venticinque anni, fino al 2015, è curatore e conduttore della trasmissione di Rai 3 *Ambiente Italia*, oltre che redattore per il TG3 Piemonte. Nel 2001 pubblica per Rai Eri *Ambiente Italia. Il paese com'è*, resoconto scritto di un viaggio realizzato con le telecamere di Rai 3 alla scoperta dell'Italia reale, tra le sue bellezze e le sue contraddizioni, tra gli abusi perpetrati al territorio e la capacità di reagire dei suoi abitanti.

PREMIO DEL PUBBLICO IREN

Iren sostiene la 29ª edizione di CinemAmbiente. Con Iren sei parte attiva! Guarda i film, vota e assegna il Premio del Pubblico Iren!



PREMIO AMBIENTE E SOCIETÀ

La Cooperativa Sociale Arcobaleno assegna il Premio Ambiente e Società al film che con maggior efficacia avrà saputo coniugare le questioni ambientali con la dimensione sociale. La giuria è composta da soci lavoratori della cooperativa che nel tempo, grazie anche all'opportunità offerta da CinemAmbiente, hanno familiarizzato con i linguaggi del cinema. Come di consueto, il Salotto Arcobaleno, con i suoi colori simbolo della cooperativa e della Pace, offre uno spazio di incontro aperto a tutti davanti all'ingresso del Cinema Massimo. Premio e Salotto in nome della solidarietà, giustizia e ricerca verso un mondo sostenibile.



PREMIO CASACOMUNE

Il Premio Casacomune, nato dalla pluriennale collaborazione tra l'Associazione e CinemAmbiente, giunge alla sua quinta edizione. Il riconoscimento viene conferito all'autrice o autore che meglio rifletta nella propria opera temi legati alla spiritualità intesa come dimensione strettamente connessa alla Natura di cui facciamo parte. Il Premio di quest'anno consiste in un'opera di **Francesca Capirone**, giovane artista artigiana che attraverso il suo pirografo trasforma il legno in narrazione visiva, delicato e poetico incontro con la materia.



PREMIO SLOW FOOD

Da anni Slow Food si batte affinché le persone facciano scelte alimentari consapevoli e informate. Proprio su queste basi nasce la collaborazione con il Festival CinemAmbiente e l'istituzione del Premio Slow Food, giunto alla sua seconda edizione.

Il Premio viene assegnato al film che meglio avrà saputo trattare il complesso, articolato, ricchissimo tema del rapporto tra cibo, agricoltura e ambiente.

La giuria è composta da **Barbara Nappini**, presidente Slow Food Italia, **Serena Milano**, direttrice Slow Food Italia, **Roberto Burdese**, presidente Slow Food Editore, **Piero Sardo**, tra i fondatori di Slow Food.



PREMIO PIEMONTE PARCHI

La prima edizione del Premio speciale Piemonte Parchi viene assegnato al film che, in maniera più innovativa, racconta l'importanza della biodiversità vista in un'ottica di coesistenza tra le diverse specie, compresa quella umana. Il Premio consiste nell'intitolazione al vincitore di 1.000 metri quadrati di Foresta Condivisa del Po, con la messa a dimora di 100 alberi e arbusti autoctoni a cura dell'Ente di gestione regionale delle Aree protette del Po piemontese, nelle vicinanze del centro visite di Cascina Ressa a Crescentino, in provincia di Vercelli.

La giuria è composta da personale degli Enti di gestione delle Aree protette del Piemonte e da componenti della redazione diffusa di "Piemonte Parchi", storica testata giornalistica della Regione Piemonte.





Asja Energy darà il Premio al Miglior Documentario 2026 del Festival Cinemambiente

Asja Energy Società Benefit da 31
anni, produce energia rinnovabile
e riduce le emissioni di CO₂



asja



**CO₂
reduction
by asja**

ASJA con CO₂reduction
compensa le emissioni del
Festival CinemAmbiente

Foto: Isola di San Giacomo, Venezia



VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 19:00

Arctic Link

REGIA
IAN PURNELL
PRODUZIONE
ENSEMBLE FILM SRF
SVIZZERA 2026, 82'

Al termine della proiezione incontro con il **regista**

Una grande nave solca le acque dell'Oceano Pacifico Settentrionale per calare migliaia di chilometri di cavi in fibra ottica nelle oscure profondità del mare e collegare le Isole Aleutine, in Alaska, popolate da una delle ultime comunità del mondo prive di connessione internet. Per questi luoghi remoti si preannuncia una trasformazione senza precedenti nelle modalità di comunicazione, nell'accesso alle informazioni, nella percezione del tempo e nello stile di vita. Le testimonianze dei membri dell'equipaggio, sulla propria routine lavorativa e sulle conseguenze psicologiche dell'isolamento nel corso della lunga navigazione, si alternano alle diverse voci degli abitanti dell'Arcipelago, le cui esperienze e pensieri esprimono il sogno di un futuro promettente e al tempo stesso il timore di una deriva distopica.

Ian Purnell studia montaggio presso la Film University di Babelsberg per poi diplomarsi alla Academy of Media Arts - KHM di Colonia, specializzandosi nel documentario. Artista in residenza presso Arts at CERN, nel 2018 dirige il cortometraggio *The Fear of Dying in Transit*. Nel 2020 partecipa al Berlinale Talents, dove gli viene assegnata la borsa di studio Kompagnon a supporto del progetto su *Arctic Link*. Nel 2023 realizza l'installazione multimediale *The Black Hole Image*.



Desert Passages

Dove trent'anni fa scorrevano correnti impetuose, oggi regna il deserto. Il fiume Colorado, linfa vitale del West americano, si sta prosciugando sotto il peso della crisi climatica e di quella tecnologica che un tempo prometteva abbondanza. In tale scenario le comunità indigene stanno perdendo non solo l'accesso all'acqua, ma anche il legame vitale con la terra e la loro identità, mentre a Las Vegas si continua a costruire inutili attrazioni acquatiche e in California si erigono nuove dighe per garantire i consumi interni. Tra bacini idrici ai minimi storici e tensioni geopolitiche al confine tra USA e Messico, scorre il racconto della realtà contemporanea: la siccità non è più una minaccia remota, ma la condizione definitiva che ridisegna gli assetti fra potere economico, scarsità delle risorse e disuguaglianze sociali.

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 21:00

REGIA
 KEVIN BRENNAN,
 LAURENCE DURKIN

PRODUZIONE
 SILVERSTRAND
 IRLANDA 2025, 77'

Al termine della proiezione incontro con i **registi**

Kevin Brennan si avvicina al cinema attraverso l'arte, studiando alla Slade School of Fine Art e alla Royal Academy of Arts di Londra.

Laurence Durkin inizia la sua carriera nel cinema documentario e televisivo prima di trasferirsi a Praga per specializzarsi alla Scuola Nazionale di Cinema FAMU. Insieme fondano nel 2020 la Silverstrand Productions con cui nel 2023 realizzano in co-regia il lungometraggio *TerraForma*, sull'impatto della geoingegneria sull'Isola dell'Ascensione nell'Atlantico.



SABATO
6 GIUGNO
SALA 1
ORE 17:45

In Excess

REGIA
MELISSA LANGER

PRODUZIONE
NORA WILKINSON
COVER-UP
32 SOUNDS
USA 2025, 71'

Al termine della proiezione incontro con **Chiara Campione**, direttrice esecutiva di Greenpeace Italia

Il ciclo di vita dei rifiuti di Filadelfia attraverso le sue strade, il sottosuolo, i corsi d'acqua e le infrastrutture sociali. Ripercorrendo alcune tappe passate relative al dibattito istituzionale intorno a una gestione sempre più difficile, il documentario combina sequenze di filmati estrapolati dai sistemi di videosorveglianza e di telecamere collocate all'interno delle fognature con le testimonianze di coloro che lavorano per mantenere pulita la città. Con un approccio osservativo, siamo condotti a seguire il flusso della spazzatura urbana che, ad un certo punto, dalla Pennsylvania si dirama verso un sorprendente viaggio globale. Una cruda indagine che rivela gli ecosistemi nascosti di un sistema complesso e il fatale processo che vede la spazzatura riemergere quando ci sembra ormai di averla dimenticata.

Melissa Langer è regista, artista e direttrice della fotografia, il cui lavoro spazia tra documentari, fiction, video sperimentali e installazioni multimediali. Membro del noto collettivo di artisti di Philadelphia Vox Populi, riceve una candidatura ai Primetime Emmy come direttore della fotografia della serie Netflix *Cheer*. I suoi lavori, tra cui il cortometraggio *My Aleppo* (2015), ricevono diversi riconoscimenti in festival internazionali, tra cui la Doc Fortnight del MoMA.



Nuisance Bear

Da migliaia di anni gli orsi polari migrano lungo la Baia di Hudson, nel Canada settentrionale, e in attesa che la baia congeli per spostarsi verso nord-est, si radunano nell'estuario del fiume Churchill, in Manitoba, dove sorge l'omonima cittadina autoproclamatasi "Capitale mondiale dell'orso polare". Tuttavia, questa antica rotta oggi si scontra con un mondo moderno fatto di turisti, guardie forestali, cacciatori e una gestione critica del territorio. Un contesto aggravato dagli effetti dei cambiamenti climatici che spingono l'orso, sempre più disorientato, verso gli insediamenti umani, costringendolo a destreggiarsi in una coesistenza forzata e colma di tensioni. Dopo il loro cortometraggio del 2021, i registi ritornano in quell'area per ampliare i contenuti di allora e seguire la sorte di questi animali costantemente monitorati e fotografati. Sarà una voce Inuit fuoricampo, portatrice di un sentire ancestrale e profondo, a guidarci attraverso un viaggio intimo e spiazzante.

Jack Weisman e **Gabriela Osio Vanden** sono registi, direttori della fotografia e produttori, i cui lavori ottengono riconoscimenti nei maggiori festival cinematografici internazionali. Nel 2015 si laureano in Produzione cinematografica presso la York University e fondano la società Documist. Con il cortometraggio *Nuisance Bear* (2021), presentato in concorso al 25° CinemAmbiente, ottengono la Menzione d'Onore come Miglior Cortometraggio al TIFF 2021 e si candidano ai Canadian Screen Awards 2022.

**SABATO 6
GIUGNO
SALA 1
ORE 19:30**

REGIA
JACK WEISMAN,
GABRIELA OSIO
VANDEN

PRODUZIONE
A24
RISE FILMS
DOCUMIST

USA/CANADA/REGNO
UNITO 2026, 89'



GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 19:30

Rua do Pescador, n° 6 *Fisherman Street, No. 6*

REGIA
BÁRBARA PAZ
PRODUZIONE
BP FILMES
MORENA FILMES
BRASILE 2025, 72'

Al termine della proiezione incontro con la **regista**

Nel 2024 una devastante alluvione colpisce lo stato di Rio Grande do Sul in Brasile, lasciando segni indelebili sulla vita di milioni di persone e mettendo a nudo la reale portata della crisi climatica. Con 600.000 sfollati e interi quartieri sommersi per settimane, le strade di Porto Alegre si trasformano in fiumi. Nel frattempo, nel quartiere di Arquipélago, noto come Le Isole, l'impatto assume un carattere ancora più anomalo poiché le case vengono invase da cumuli di sabbia altissimi, mentre i ponti di collegamento con la terraferma si rivelano del tutto inagibili. Non appena le acque prendono a ritirarsi, una piccola troupe di cineasti locali filma ciò che resta, dando vita a un documento storico e a un ritratto intimo della tragedia, da cui emerge la forza di una comunità mossa da un profondo senso di appartenenza.

Bárbara Paz esordisce nella regia con *Babenco - Tell me When I Die* (2019), toccante testimonianza degli ultimi tempi di vita del celebre regista, premiato come miglior documentario nella sezione Classici alla Mostra di Venezia e nominato agli Oscar. Nel 2021 dirige il cortometraggio *Ato*. Nella sua consolidata attività di attrice partecipa a oltre venticinque produzioni teatrali e a numerosi film. Come artista visiva sta attualmente presentando in diversi Paesi del mondo la mostra *Self-Accusation*.



Social Landscapes

Cosa rimane dei luoghi quando sono gli algoritmi a guidare le nostre aspettative? Voci sintetiche fuori campo, che restituiscono recensioni tratte dal web, accompagnano come un'ombra lo scorrere delle immagini in una sorta di dissonanza, sollevando la questione di come realtà e percezione si sovrappongano ingannevolmente. Nell'attuale epoca digitale le nostre previsioni vengono spesso anticipate e plasmate da valutazioni capaci di alterare la capacità di osservazione fino a influenzare ciò che percepiamo come reale. Partendo da questa riflessione, il regista suggerisce un cambio di prospettiva sull'ambivalenza dei social media, i quali, se da un lato sembrano abbattere qualsiasi limite, dall'altro ne creano di completamente nuovi, primo fra tutti quello di definire la frontiera del possibile.

**VENERDÌ 5
GIUGNO
SALA 1
ORE 17:00**

REGIA
JONAS MEIER
PRODUZIONE
ZWEIHUND
SVIZZERA 2025, 79'

Al termine della proiezione incontro con il **regista**

Jonas Meier è sceneggiatore, regista, montatore e direttore della fotografia. Si forma presso la Scuola di Design, Cinema e Arti di Lucerna - HSLU. Nel 2009 fonda la società di produzione Zweihund con cui realizza spot commerciali e numerosi documentari, tra cui *Mürners Universum* (2010) e *Heimatland* (2015), presentati nei maggiori festival internazionali.



GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 21:15

Time and Water

REGIA
SARA DOSA

PRODUZIONE
NATIONAL GEOGRAPHIC
DOCUMENTARY FILMS
SANDBOX FILMS
NINMAH FOUNDATION
SIGNPOST PICTURES
COMPASS FILMS
ISLANDA/USA 2026, 93'

Il celebre poeta e scrittore islandese Andri Snær Magnason è alla ricerca di qualcosa di sfuggente. Di fronte alla scomparsa dei nonni, sullo sfondo dell'inesorabile scioglimento dei ghiacciai della sua terra natale, egli decide di costruire una capsula cinematografica del tempo e della memoria per poter catturare e custodire questo momento da inviare al futuro, prima che tutto ciò che ama svanisca. Utilizzando gli archivi personali, le fotografie e i filmati dei suoi cari, canti tradizionali e racconti popolari, Andri intreccia la storia della sua famiglia con quella dell'isola. Una riflessione universale sull'esistenza, sul profondo legame che ci unisce agli elementi naturali, sulla forza sprigionata dal senso di appartenenza, sul significato dell'essere vivi oggi, coinvolti in cambiamenti che non avremmo mai immaginato potessero verificarsi.

Sara Dosa, dopo la laurea in sociologia e antropologia, consegue un Master in Antropologia e Studi sullo sviluppo internazionale alla London School of Economics and Political Science. I suoi documentari *The Last Season* (2015), *The Seer & the Unseen* (2019) e *Fire of Love* (2022) vincono numerosi premi, tra cui un Peabody Award e il Directors Guild of America Award, e ricevono numerose candidature, tra cui un Oscar, un BAFTA, un Emmy Award e un Independent Spirit Award. Nel 2018 entra a far parte della sezione documentari dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.



Underland

Nell'immaginario collettivo il sottosuolo è solitamente percepito come luogo di paura e oscurità, mentre per pochi coraggiosi esso costituisce uno spazio di conoscenza e meraviglia. Partendo dallo strato più superficiale sottostante un vecchio frassino, il documentario segue diversi "astronauti degli inferi" nei loro viaggi attraverso antiche grotte sacre, canali di scolo allagati, ghiacciai in scioglimento, camere funerarie sommerse, fino a un laboratorio scientifico sotterraneo progettato per svelare i misteri dell'Universo. Tratta dall'omonimo bestseller di Robert Macfarlane e narrata dalla candidata all'Oscar Sandra Hüller, una straordinaria esplorazione in un mondo raramente osservato dall'occhio umano, che ci fa riflettere sulle fragilità della vita in superficie.

**SABATO
6 GIUGNO
SALA 1
ORE 21:30**

REGIA
ROBERT PETIT
PRODUZIONE
SANDBOX FILMS
SPRING FILMS
PLANET OCTOPUS
STUDIOS
PROTOZOA PICTURES

REGNO UNITO/USA
2025, 79'

Robert Petit, interessato a conciliare scienza geografica e geologica con l'arte cinematografica, si laurea in Regia alla British National Film and Television School. È co-direttore dello studio creativo Milkwood e collaboratore di lunga data dello scrittore Robert Macfarlane, con il quale realizza il cortometraggio *Upstream* (2019), dedicato al corso del fiume Dee in Scozia e selezionato in numerosi festival internazionali.



Marco,
l'Avatar didattico SMAT



Marco è uno strumento formativo gratuito dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado a sostegno dell'educazione ambientale e della cultura dell'acqua.

Per il suo utilizzo: info.scuole@smatorino.it

www.smatorino.it

A Planet Painted by Hand

Nel deserto del sud-ovest americano, gli scienziati stanno simulando la colonizzazione di Marte. Seguono protocolli, registrano dati e vivono secondo orari precisi. Durante le pause, la vita quotidiana assume l'aspetto di una bizzarra storia di fantascienza. Il documentario coglie questi momenti, chiedendosi come gli esseri umani immaginino altri mondi possibili, in contrasto con i progetti estrattivi solitamente associati alla conquista dello spazio.

Martí Madaula Esquirol consegue una laurea in Belle Arti all'Università di Barcellona, un Master in Arti Visive alla LUCA School of Arts di Gend e un Master in Cinema, Video, Nuovi Media e Animazione presso la School of the Art Institute di Chicago. Il suo cortometraggio *The Living Wardrobe* (2024) ottiene vari riconoscimenti, mentre le sue installazioni come *L'Armari Vivent, Stronger than Air, Thinner than Ice* vengono esposte in gallerie e musei di diversi Paesi.



REGIA
MARTÍ MADAUULA
ESQUIROL
PRODUZIONE
HKW
CCCB
FONDAZIONE LA
CAIXA

SPAGNA/
FRANCIA/
GERMANIA/USA
2026, 18'

DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:45

A Voyage of Eulogies

In un prossimo futuro, un regista ha il compito di trovare tracce di vita sulla Terra dopo un disastro ecologico. Mentre documenta rovine, resti e frammenti del passato, riaffiorano la testimonianza di un amico e il ricordo della sua amata. Storie invisibili e dolore personale si intrecciano, andando a comporre un elogio funebre solastalgico attraverso cui prende forma la memoria di un'umanità precipitata verso la sua rovina.

Jean-Pierre Pillay si diploma al Lasalle College of the Arts specializzandosi nella regia cinematografica. Si muove in diversi ambiti, attingendo agli archivi come luoghi di testimonianza e concentrandosi sul documentario sperimentale. Dirige *10 to 0* (2023) e *Beneath the Orchids* (2025), presentati in vari festival internazionali.



REGIA
JEAN-PIERRE
PILLAY
PRODUZIONE
JEAN-PIERRE
PILLAY
LASALLE COLLEGE
OF THE ARTS
SINGAPORE
2026, 21'

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:15



**DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:45**

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA

KARTIKEYA
SAXENA

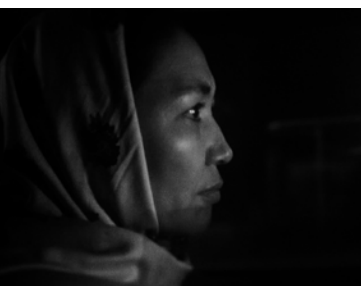
PRODUZIONE

FAMU
REPUBBLICA
CECA 2026, 26'

Amma, Do Giraffes Cry?

Visitando lo zoo di Praga, un regista si rivolge alla madre, rigorosa zoologa, per farsi aiutare a filmare gli animali. Lungo questo percorso la realtà e l'immaginario si incontrano nell'ascolto delle emozioni di questi esseri viventi in cattività. Un gorilla terrorizzato dalle telecamere, pinguini perseguitati dalla propria ombra, l'insonnia di un anaconda suscitano i ricordi di una vita dedicata alla ricerca, mettendo profondamente in discussione la distanza tra animale e umano.

Kartikeya Saxena attualmente sta conseguendo un Master in Regia Cinematografica e Media Digitali presso la FAMU. Nei suoi lavori si occupa in particolare di temi e idee legati all'ecologia, all'architettura, al cibo, ai sistemi di conoscenza indigeni e alle tradizioni orali.



**GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:15**

REGIA

SHU ZHU

PRODUZIONE

BAIRAK
PRODUCTION
ASH VALLEY CO.
KIRGHIZISTAN/
CANADA 2024,
17'

Ash Valley: Janyl

All'ombra di un impero petrolifero in declino, dove la terra geme sotto il peso di anni di sfruttamento incontrollato, una veterinaria di nome Janyl nota strani comportamenti tra il bestiame. La sua silenziosa indagine su una serie di anomalie la conduce sempre più vicino ai cancelli di una grande raffineria statale, avvolta di misteri e omertà. Mentre il confine tra naturale decadimento e forze invisibili si assottiglia, la donna si ritrova a districarsi in una inquietante rete di potere e corruzione.

Shu Zhu è regista e artista visivo. Realizza diversi cortometraggi, tra cui *The Creep* (2016), *Moth* (2019) e *Border* (2020). Le sue opere vengono presentate in prestigiosi festival internazionali e spazi museali.

Buckskin

La vita di Carroll B. Williams Jr. (1929-2024), primo afroamericano a conseguire un dottorato in Scienze forestali ed Entomologia e ad essere assunto dal Servizio Forestale degli Stati Uniti. Vecchie fotografie e immagini in 16mm costituiscono la trama di uno scambio intimo tra nonno e nipote, un commovente ritratto che dalla passione per il mondo naturale si estende alla narrazione storica, dalla memoria personale a quella collettiva. L'eredità di uno scienziato che ha sfidato ogni barriera, offrendoci l'opportunità oggi di riflettere sulle risorse e i limiti del singolo individuo nel promuovere il cambiamento sociale.

Mars Verrone, pluripremiata regista, musicista e produttrice, nel 2022 dirige il cortometraggio *Golden Voice*, acclamato dal pubblico e dalla critica internazionali. In veste di produttrice realizza i lungometraggi documentari *Union* (2024), per la regia di Stephen Maing e Brett Story, candidato all'Oscar e vincitore del premio della giuria al Sundance Film Festival, e *Who Moves America* (2026) diretto da Yael Bridge. Per l'impegno cinematografico in ambito produttivo riceve il Cinema Eye Honors Award.



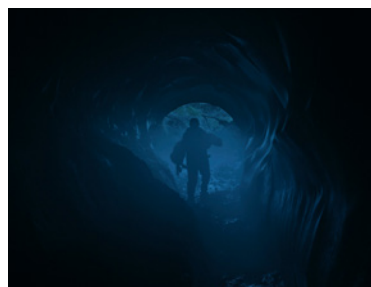
**REGIA E
PRODUZIONE**
MARS VERRONE
USA 2026, 17'20"

**DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:45**

Chuuraa

Nelle terre selvagge dell'Artico siberiano, Aisen Klimovskii, un paleontologo indigeno Sakha, si addentra nelle profondità del permafrost per attraversare il regno mitico degli Inferi alla ricerca di un'antica creatura. Lungo caverne claustrofobiche e pericolose, il viaggio di Aisen è guidato da una narrazione ispirata alla tradizione epica del popolo Sakha. Tra mitologia e scienza, l'esplorazione affronta una delle questioni più urgenti del cambiamento climatico del nostro tempo: l'accelerazione dello scioglimento del permafrost rilascia gas serra, riportando in vita creature portatrici di virus e microrganismi provenienti da un passato remoto.

Evgenia Arbugaeva, fotografa e regista, nelle sue opere esplora prevalentemente le aree dell'Artico russo e della Repubblica autonoma di Jakuzia, sua terra d'origine. È una National Geographic Explorer e i suoi reportage vengono insigniti di riconoscimenti quali l'ICP Infinity Award e il Leica Oskar Barnack Award. Nel 2022 dirige, con il fratello Maxim Arbugaev, *Haulout*, presentato in anteprima alla Berlinale Shorts 2022, nominato agli Oscar e vincitore come miglior cortometraggio del 25° CinemAmbiente.



REGIA
EVGENIA
ARBUGAeva
PRODUZIONE
ALBIREO FILMS
REGNO UNITO
2026, 18'

**SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:00**



**SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:00**

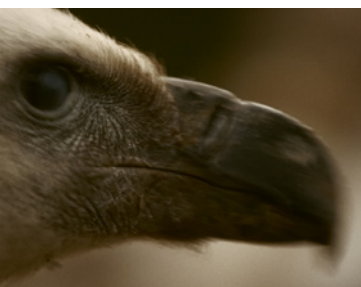
REGIA
LUCIE
FRIEDRIKE
MUELLER,
KATHARINA
MÄNZ
PRODUZIONE
MDM
GERMANIA
2025, 15'

Death Left: Lynx

Un'indagine sull'uccisione di una lince nella Germania centrale avvenuta alcuni anni fa, tra indizi, lacune e domande senza risposte. Il rapporto ambivalente tra uomo e animali: in quale misura la natura e gli esseri viventi non umani potranno essere trattati e riconosciuti come soggetti giuridici da proteggere?

Lucie Friederike Mueller, regista e videoartista, studia Belle Arti a Kassel e a Vienna. Nel 2023 si laurea con il cortometraggio *Private Moment*, presentato in numerosi festival internazionali. Nei suoi lavori combina video, filmati di repertorio e ricerca sonora.

Katharina Mänz, regista e artista, si specializza in Arti dello Spettacolo all'Università di Hildesheim e si laurea in Media Art e Design presso l'Università Bauhaus di Weimar. Il suo lavoro esplora forme narrative ibride, tra documentario e atti performativi. Nel 2022 realizza *Porous*, suo primo cortometraggio.



**VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:30**

REGIA
HIPPOLYTE
BURKHART-
UHLÉN
PRODUZIONE
SANCHO & CO
FRANCIA 2026,
9'45"

Équarrisseurs Flayers

Un sole intenso splende sulle scogliere, mentre centinaia di uccelli iniziano a volteggiare e a scendere verso una radura dove giacciono corpi di pecore morte. Momenti di sospensione e d'improvviso, con un unico movimento tumultuoso, gli avvoltoi si lanciano sulle carcasse, in un'ondata di piume, becchi e ossa.

Hippolyte Burkhardt-Uhlen, dopo gli studi al Ciné-Sup di Nantes e all'INSAS di Bruxelles, si diploma presso l'Institut Francophone de Formation au Cinéma Animalier. Dirige, in co-regia con Vincent Benedetti-Icart, *Corps à Cors* (2022), ambientato sul massiccio dei Vosgi e presentato al 26° CinemAmbiente. Nella stessa regione realizza *Les Perles de la Vologne* (2023).

Koze! Goats!

A causa di un progetto di allevamento mal gestito e destinato al fallimento, su una remota isola dell'Adriatico le capre hanno vagato libere per circa quarant'anni. Oggi, per ristabilire il cosiddetto "equilibrio naturale", si fa ricorso a uomini armati che, con agghiacciante fermezza, procedono semplicemente ad abbattere gli esemplari in esubero. Una storia che rivela quanto la violenza possa essere giustificata come unica soluzione possibile.

Tonči Gačina, dopo il diploma presso l'Accademia d'Arte di Spalato, Dipartimento di Cinema e Video, consegue un Master in Regia di documentari presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Zagabria, dove attualmente svolge attività di docenza. Ricopre ruoli importanti in istituzioni e consigli cinematografici croati. Tra i suoi film ricordiamo *22:22 Split-Zagreb* (2008), *Heritage* (2011) e *Tourism!* (2016), selezionati e premiati in vari festival internazionali. Nel 2023 co-dirige il lungometraggio *Osam poglavlja*.



REGIA
TONČI GAČINA
PRODUZIONE
KOMPOT
CROAZIA/
FRANCIA 2025,
20'

SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:00

Labouyi Bannann Banana Soup

La dea creatrice Timbehes generò la Terra e gli esseri umani fecondandosi con una banana. La sua creazione è meravigliosa e idilliaca. Tuttavia, al progressivo aumento della popolazione corrispose in modo esponenziale quello della richiesta di banane. Attraverso il linguaggio surreale del cinema di animazione, uno sguardo critico verso l'economia che ruota intorno al frutto più consumato d'Europa.

Geena Gasser si laurea nel 2019 presso l'Università di Scienze e Arti applicate di Lucerna, specializzandosi nel Cinema di animazione. Da allora lavora come regista, animatrice e filmmaker indipendente. Durante gli studi co-dirige i cortometraggi *Unterholz*, *Own Skin*, *Her Cookie* e *Golema*. Nel 2020 realizza *Ouzo*.



REGIA
GEENA GASSER
PRODUZIONE
SCHATTEN
KABINETT
SRF
SVIZZERA
2025, 7'

DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:45



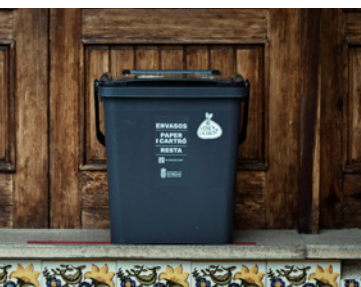
**GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:15**

**REGIA E
PRODUZIONE**
ENRICO PIFFER
PAESI BASSI/
BRASILE 2026,
5'

Marsh Birds of the Upper Nile

L'impronta indelebile del retaggio coloniale attraverso i filmati di archivio di una spedizione di caccia del 1954 lungo l'Alto Nilo. Gli uccelli uccisi e catturati vengono trasformati in esemplari imbalsamati da esibire al Museo di Storia Naturale di Chicago, mentre lo sguardo distaccato dei visitatori ne osserva l'esposizione.

Enrico Piffer esplora la narrazione e la memoria attraverso filmati di repertorio, fotografia e cinema sperimentale. È il fondatore di The Lost & Found Collection, un archivio audiovisivo di media anonimi da cui trae ispirazione per progetti di videoarte quali *Underneath this Kite* e *Memories of My Father*. Nel 2024 realizza, utilizzando vecchie diapositive di fiori, *Um Jardim Perfeito*.



**VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:30**

REGIA
LAURA GARCÍA
ANDREU
PRODUZIONE
NAKAMURA
FILMS
MAQUETA FILMS
SPAGNA 2026,
20'25"

No als poalets *No to Mini-Bins*

I "poalets", contenitori per la raccolta differenziata apparentemente innocui, stanno dividendo una tranquilla cittadina della Provincia Valenciana. Striscioni e graffiti contro l'istituzione di questi cassonetti invadono le strade, mentre la furia cresce sui social media. Il conto alla rovescia per le elezioni comunali è iniziato: saranno le urne a decidere se questa surreale polarizzazione trionferà, riuscendo a cambiare in modo significativo il destino di una comunità.

Laura García Andreu, regista e sceneggiatrice, nel 2018 co-dirige con Inés Peris Mestre *[m]otherhood*, selezionato in diversi festival internazionali e premiato, tra gli altri, dall'Accademia Valenciana dell'Audiovisivo. Il suo primo lungometraggio *Domingo Domingo* (2023), è una commedia documentaristica candidata ai Premi Goya 2025. Nel 2024 partecipa alla Berlinale Talents.

Passé Disparu *Vanished Past*

Un tempo solcata da ruscelli e torrenti, Montreal ha visto i suoi fiumi inquinarsi e interrarsi a causa dell'urbanizzazione. Oggi, solo i gabbiani che volteggiano in cielo e i tombini sulle strade ricordano ciò che giace sotto la superficie. Seguendo alcune delle mappe più antiche della città, un viaggio alla ricerca di corsi d'acqua dimenticati tra i nuovi paesaggi urbani, fino a quando non arriverà una forte pioggia a ricordare il passato apparentemente scomparso.

Anna-Maria Dutoit si laurea in Scienze Politiche e Geografia per poi intraprendere gli studi in Regia del Documentario presso l'Università di Cinema e Televisione di Monaco. Concentrandosi sulle tematiche ambientali e i fenomeni migratori realizza i cortometraggi *Out of Sight, out of Mind* (2021), *I'tikaaf* (2022), *Eleven Tomorrows* (2024) e *Elysian Fields* (2025), tutti presentati in numerosi festival internazionali, tra cui alcune edizioni di CinemAmbiente.



REGIA
ANNA-MARIA
DUTOIT
PRODUZIONE
HOCHSCHULE
FÜR FERNSEHEN
UND FILM
MÜNCHEN
INSTITUT
NATIONAL DE
L'IMAGE ET DU
SON
GERMANIA/
CANADA 2025,
16'

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:30

Solenopsis invicta

Il vivaio di cactus Ibervillea a Palermo è un luogo di cura dove persone con problemi di salute mentale, minori in custodia, giovani in servizio alla comunità e, in qualche occasione, clienti, si incontrano quotidianamente. Isola nell'isola, circondata da alte mura, permette di vivere in simbiosi con gli insetti e le piante circostanti, al riparo dalle insidie del mondo. Tuttavia, a causa di una formica molto invasiva e pericolosa, questo ospitale e fragile ecosistema viene minacciato dall'utilizzo di pesanti sostanze chimiche.

Victor Missud si muove tra documentario, finzione e cinema di genere, concentrandosi principalmente su temi legati all'emarginazione sociale. I suoi lavori vengono mostrati in numerosi festival ed eventi come *Visions du Réel*, *Hors Pistes* - Centre Pompidou, *Etats Généraux du Documentaire de Lussas*. Attualmente studia presso Le Fresnoy - Studio national des Arts contemporains.

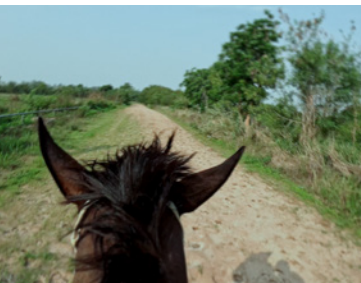


REGIA
VICTOR MISSUD
PRODUZIONE
LE FRESNOY
- STUDIO
NATIONAL
DES ARTS
CONTEMPORAINS
FRANCIA 2025,
31'

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 16:15

Anteprima in collaborazione con

SQ SICILIA QUEER 2026
INTERNATIONAL
NEW VISIONS
FILMFEST



**VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:30**

**REGIA E
PRODUZIONE**
CHAYIN
RUJIRATANA
THAILANDIA
2025, 15'

Tripalium

La vita dei cavalli da corsa e dei loro fantini in una scuderia di montagna a due ore da Bangkok. Nell'osservare le loro interazioni, gli allenamenti e la routine quotidiana in vista del giorno della gara, il film coglie una tensione che gradualmente cresce, svelando il legame con quei sistemi di scommesse che nel tempo si sono evoluti nei cosiddetti mercati di previsione. Uno scenario spietato, in cui il corpo dell'animale viene sfruttato e maltrattato secondo un modello economico di profitto estrattivo, oggi dominante a livello globale.

Chayin Rujiratana è un regista emergente il cui lavoro esplora il tema di come il corpo abita le strutture sociali. Cineasta autodidatta, esordisce alla regia con *Tripalium*, con cui ottiene importanti riconoscimenti a livello internazionale.



**SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:00**

REGIA
MÁRIA
KRALOVIČ
PRODUZIONE
NOVINSKI
NOVANIMA
EVOLUTION
FILMS
SLOVACCHIA
2026, 14'57"

Turisti *Tourists*

Un semplice viaggio di lavoro si trasforma per i coniugi Hana e Kornel in un'ardua impresa per la sopravvivenza. Ritrovandosi impreparati e isolati fra la natura selvaggia di una foresta remota, la coppia sarà costretta ad affrontare anche il fragile equilibrio della propria relazione.

Mária Kralovič è regista, animatrice, illustratrice e designer. Dopo la Scuola di Arti Applicate di Kremnica, si specializza in animazione presso l'Accademia di Arti Performative VŠMU di Bratislava, dove attualmente è docente di animazione. Durante gli studi, svolge un tirocinio presso la Escola de superior de teatro e cinema di Lisbona. Nel 2018 realizza il cortometraggio *Fifi fatale*, selezionato in numerosi festival internazionali, mentre nel 2019 debutta nel fumetto con *Bežná*.

Your City

Come il ciclo vitale di un tifone, un diario di memorie frammentato e pervaso da un'atmosfera di incertezza, si anima. Shenzhen e New York, due città che si sono sviluppate sulla migrazione e il cambiamento costante, raccontano i propri destini attraverso la conversazione di due voci queer e immagini girate su pellicola e con l'ausilio di termocamere.

Ting Su, filmmaker e sound designer, esplora temi come la migrazione, il tempo e l'identità queer attraverso forme ibride. Esordisce con *Daily Worker* (2025), che viene presentato con successo in vari festival internazionali.



REGIA

TING SU

PRODUZIONE

TING SU & EDDIE
YUKUN LONG

USA/CINA/
FRANCIA 2026,
14'

**VENERDÌ
5 GIUGNO**

**SALA 1
ORE 15:30**



World Environment Day 2026

5 JUNE 2026

**Together, we can act
#NowForClimate**

#NowForClimate



WORLD
ENVIRONMENT
DAY

UN 
environment
programme



AZERBAIJAN
BAKU
2026

All You Can Waste

Un ragazzo immerso in un videogame, disturbato da un'ape, rompe accidentalmente il proprio televisore nel tentativo di colpirla. Deluso, vaga per un centro commerciale alla ricerca di un nuovo apparecchio. Sarà questo l'inizio di un viaggio, tanto incredibile quanto spaventoso, attraverso una reazione a catena che unisce azioni quotidiane, tecnologia, inquinamento e riciclo: un gioco a cui tutti partecipiamo.

Monica Torasso è illustratrice, character designer e art director di corti di animazione 2D. Collabora con Studio Bozzetto, Bentobox, Wooga, Arc's, Mu Film. Vince il premio Annual 2026 per Autori di Immagini nella categoria Design. Con Andrea Deaglio dirige *L'ultima ape* (2023), presentato al 27° CinemAmbiente.

Andrea Deaglio è regista e autore. Tra i suoi documentari ricordiamo *Nera - Not the Promised Land* (2007), *Il futuro del mondo passa da qui - City Veins* (2010), *Storie di uomini e lupi* (2015), co-diretto con Alessandro Abba Legnazzi, in concorso al 18° CinemAmbiente e *Un milione di granelli di sabbia* (2024), candidato ai Nastri d'argento e vincitore del Mercurius Prize e del premio Libero Bizzari.



REGIA
MONICA
TORASSO,
ANDREA DEAGLIO

PRODUZIONE
BARRICALLA
ITALIA 2026,
6'16"

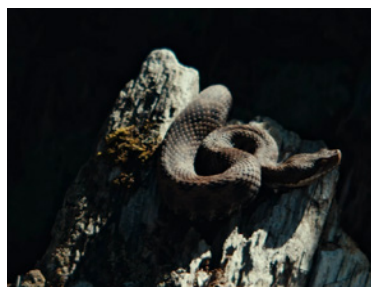
MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 3
ORE 17:45

Al termine
della
proiezione
incontro con i
registi

Aspis

Nel mezzo di una natura incontaminata e priva di qualsiasi traccia umana, una vipera si risveglia dal letargo. Come ogni anno ricomincia il suo ciclo vitale senza ricordare il precedente. Ma qualcosa cambia e arriva una nuova consapevolezza. Un viaggio magnetico attraverso le quattro stagioni per catturare le infinite sfumature della trasformazione di queste creature.

Antonio Romagnoli, regista e produttore, si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo a La Sapienza di Roma. Collabora con la rivista "I Cinemaniaci". Esordisce con il cortometraggio *Memorie di un viaggiatore* (2015), interpretato da Alessandro Haber e Saverio La Ruina. Dopo il film *Polvere* (2020), dirige il documentario *Inutile al Mondo* (2021), menzione speciale della giuria al Premio Vittorio De Seta.



REGIA
ANTONIO
ROMAGNOLI
PRODUZIONE
HUBRIS PICTURES
ITALIA 2025, 14'

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 18:00



**MERCOLEDÌ 3
GIUGNO**
SALA 3
ORE 17:45

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
FILIPPO MARIA
PONTIGGIA

PRODUZIONE
ZELIG

ITALIA 2025,
23'18"

Averno

Pozzuoli sorge al centro del cratere dei Campi Flegrei, il più grande vulcano d'Europa. Qui la terra respira, si solleva e si abbassa, sospesa tra il mondo dei vivi e quello degli inferi. Un'energia dormiente, pronta a risvegliarsi, facendosi metafora di un magma sociale e politico sul punto di esplodere. Una riflessione sull'incertezza del futuro e sulla piccolezza umana di fronte all'eternità; le persone appaiono come spettri di calore in un paesaggio in movimento, mentre terra, acqua e vapori raccontano il ciclo continuo della vita nel suo perpetuarsi all'infinito.

Filippo Maria Pontiggia, diplomato alla ZeLIG Scuola di cinema documentario, è curatore della sezione sperimentale Spazio X di FrontDOC e collaboratore del Cervino CineMountain Film Festival. Il suo *Conigli al cimitero* (2024) vince il Premio Studenti al Trento Film Festival e una menzione nella sezione Orizzonti Vicini.



**GIOVEDÌ
4 GIUGNO**
SALA 3
ORE 16:15

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
DAVIDE PALELLA

PRODUZIONE
FONDAZIONE
AAMOD

ITALIA 2025, 18'

Cacciatori d'uranio

Pianeta Terra, anno 2960 d.C. Un gruppo di cacciatori d'uranio fa ritorno sul pianeta azzurro in cerca del prezioso metallo. Il crepitio del contatore geiger conduce un membro del team nelle profondità di una grotta. Qui l'esploratore incontra un antico relitto del mondo passato, destandolo da un sonno durato secoli, forse millenni.

Davide Palella si laurea alla NABA nel 2019. Da allora, muovendosi tra finzione e documentario, realizza diversi cortometraggi, quali *Sonnestube* (2022) e *Sado* (2024), tutti presentati nei maggiori festival internazionali. Negli anni lavora sotto la guida di Michelangelo Frammartino e Pedro Costa e partecipa a programmi di sviluppo come Biennale College Cinema.

Children of the Anthropocene

Attraverso i continenti, seguiamo le voci di giovani leader che si siedono per resistere al fallimento climatico e lottare per un'idea di sostenibilità forse ancora possibile. Sono i Protettori della Terra che troviamo nelle aule dei tribunali, che protestano nelle strade, che usano l'arte per chiedere un cambiamento. Le loro vite, segnate da promesse infrante e crisi continue, diventano testimonianze di vulnerabilità ma anche di determinazione. Concepito dalla regista come il quinto episodio della serie *Choose Earth*, il film ci racconta la straordinaria trasformazione dello smarrimento in solidarietà e creatività, mostrando come la resistenza attiva delle nuove generazioni stia tracciando un percorso alternativo di sopravvivenza. Dall'Europa all'Asia fino agli Stati Uniti, l'Anthropocene può aver plasmato la loro infanzia, ma non determinerà il loro futuro.

Anne de Carbuccia, artista e regista, esplora luoghi remoti, documentando l'estinzione di ambienti e culture causata dall'impatto dell'essere umano sulla Terra. Fonda la One Planet One Future Foundation, mirata a sensibilizzare sugli effetti della crisi climatica. Nel 2018 dirige *One Ocean*, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Seguono *Earth Protectors* (2022) e *Refugia, Where Life will Persist* (2024), presentati a CinemAmbiente. È l'ideatrice di *Choose Earth*, serie documentaria sulle sfide ambientali dell'ultimo decennio.



REGIA

ANNE DE CARBUCCIA

PRODUZIONE

ONE PLANET
ONE FUTURE
FOUNDATION

USA/ITALIA 2025,
92'

VENERDÌ

5 GIUGNO
CASTELLETTO
DI SAN
MAURO
TORINESE

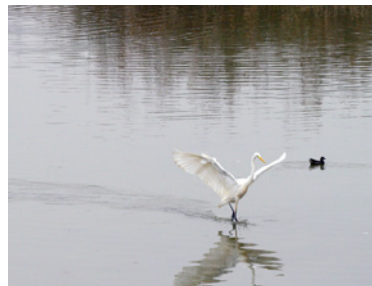
ORE 21:30

Al termine
della
proiezione
incontro con la
regista

Ci sarà l'acqua

La temperatura media sulle Alpi è aumentata del doppio rispetto alla media del Pianeta. I ghiacciai scompaiono, mentre la neve non costituisce più una riserva d'acqua per i mesi estivi. Le piogge, meno regolari di un tempo, talvolta sono così intense che il terreno non riesce ad assorbire l'acqua che riceve ed essa scivola con violenza verso valle. Molti esseri viventi non riescono ad adattarsi abbastanza velocemente a tali cambiamenti. Siamo in grado di sperimentare soluzioni che possano aiutarli a sopravvivere in un contesto divenuto ostile e ridefinire il nostro ruolo all'interno della biosfera? È quello che tentano di fare i protagonisti di questa storia: scienziati, ricercatori e guardiaparco che con cura e determinazione ci mostrano una nuova relazione possibile fra l'uomo e la natura. Il film è realizzato nell'ambito del programma europeo Interreg VI A France-Italia Alcotra 2021-2027, Progetto ACLIMO.

Elena Valsania, dopo la formazione con Daniele Segre e le collaborazioni con Rai 3 e la società Endemol, nel 2003 fonda la casa di produzione indipendente Feliz. Tra i numerosi lavori ricordiamo *Il fiume sotto casa* (2010), *Ho bisogno delle parole* (2014), *Music on the Wedge* (2023) e *L'archivista* (2026).



REGIA

ELENA VALSANIA

PRODUZIONE

PARCO FLUVIALE
GESSO E STURA
- ENTE GESTORE
COMUNE DI
CUNEO

ITALIA 2026, 101'

DOMENICA

7 GIUGNO

SALA 3

ORE 15:30

Al termine
della
proiezione
incontro con
la **regista**, i
produttori e i
protagonisti



**GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 3
ORE 18:00**

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
FRANCESCO DE
AUGUSTINIS
PRODUZIONE
ONE EARTH DOC
ITALIA 2026, 73'

Come nutrire il Pianeta

Un viaggio nello spazio e nel tempo, per scoprire come affrontare uno dei più importanti interrogativi a cui siamo chiamati a rispondere in questa nostra epoca: come faremo a nutrire il Pianeta, con una popolazione in crescita proiettata a raggiungere quasi dieci miliardi di persone e basandosi sull'utilizzo di risorse naturali già in esaurimento a causa dell'attività dell'uomo? Dalle coste del Sud Italia fino al bacino del fiume Congo, passando da Ucraina e Argentina, attraverso sistemi alimentari, lobby economiche e comunità agricole, seguiamo un'indagine giornalistica che ci racconta di come nell'attuale scenario globale i più grandi conflitti siano legati all'accaparramento delle risorse agricole, alimentari e idriche. La domanda successiva è: siamo ancora in tempo a riconoscere cosa non ha funzionato e correggere il tiro?

Francesco De Augustinis, documentarista e giornalista d'inchiesta, nel 2019 fonda il progetto multimediale in materia di sostenibilità One Earth con cui realizza il lungometraggio *Deforestation Made in Italy*. Seguono *One Earth - Tutto è connesso* (2021), *Until the End of the World* (2024) e *Dying Lochs* (2025) tutti presentati a CinemAmbiente. Come giornalista collabora con numerose testate quali "Corriere della Sera" e "Domani", mentre le sue inchieste sono supportate da enti come Pulitzer Center e Earth Journalism Network.



**DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 18:15**

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
GAETANO
CRIVARO
PRODUZIONE
ISRE
AVISA
RUGA FILM
ITALIA 2026, 67'

Cosa rimane quando il mare si muove

Come ogni anno in Sardegna, i forti venti di maestrale e le prime piogge autunnali spazzano via la bella stagione. Con lei, su di un lembo di spiaggia quasi anonima, spariscono ombrelloni, sdraio, tavolini, canoe, tavole da surf, creme solari, barchette e quant'altro; gli hotel vengono ripuliti, l'aria si rinfresca e il mare si ingrossa, cercando di riprendere ciò che gli appartiene, in quell'intervallo temporale lontano dai riflettori che d'estate si accendono sull'isola. Intanto ricercatori e volontari si impegnano a ricomporre quei frammenti naturali dispersi da un turismo sempre più invasivo. Immagini d'archivio si intrecciano al presente per raccontare aspettative, promesse mancate e il futuro incerto di una classe di lavoratori su cui la politica ha caricato il peso di una intera economia.

Gaetano Crivaro, laureato in Comunicazione presso La Sapienza di Roma, esordisce alla regia con *I Love Benidorm* (2009), seguito da *Good Buy Roma* (2011). Durante il Master in Documental de Creación all'Università Pompeu Fabra di Barcellona collabora alla realizzazione di *Demonstration* (2013) di Viktor Kossakovsky. Nel 2019 fonda la Ruga Film. Co-dirige *Nella colonia penale* (2025), presentato al 28° CinemAmbiente.

Dentro paesaggi di luce

Un giovane si sente attratto dalla luce naturale, ma c'è anche quella che si manifesta in un'acciaieria non lontano da casa sua. Nell'inseguire i propri sogni a occhi aperti, si immerge nel paesaggio per fondersi con esso. Composto da brani di film amatoriali in 8mm e super8 degli anni Settanta appartenenti a diversi fondi, il cortometraggio è realizzato all'interno della residenza artistica "Tracce del Tempo" nell'ambito del Progetto Memorie animate di una Regione, a cura del Sistema delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia.

Michele Trentini, dopo gli studi in Sociologia, si laurea a Dresda con uno studio etnografico sul comunitarismo ecologista. Svolge ricerca nel campo dell'antropologia visuale e come documentarista indipendente dirige diversi film, tra cui *Piccola terra* (2012), Miglior Documentario italiano al 15° CinemAmbiente, *Alpinestate* (2022) presentato al 25° CinemAmbiente, *Paesaggio rifugio* (2023), *Contadini di confine/Grenzbauern* (2024). È docente di Landscape Videomaking presso la Facoltà di Scienze per il Paesaggio dell'Università di Padova.



REGIA
MICHELE
TRENTINI
PRODUZIONE
CENTRO PER
LE ARTI VISIVE
- MEDIATECA
MARIO
QUARGNOLO DEL
VISIONARIO
ITALIA 2025, 11'

MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 3
ORE 17:45

Deserti abitati - Un viaggio tra i granelli di sabbia

Un fondale sabbioso viene spesso percepito come un ambiente spoglio e privo di vita, eppure, a pochi metri di profondità si nascondono ecosistemi tra i più dinamici. Attraverso riprese ravvicinate e analisi scientifiche, il film esplora le dinamiche biologiche di tali habitat: il ciclo della materia organica gestito da bivalvi ed echinodermi, le strategie di mimetismo di seppie, rombi e crostacei e le scogliere biogeniche costruite dai vermi Sabellaria. Un ecosistema complesso, che svolge funzioni cruciali come area nursery per gli stadi giovanili di numerose specie ittiche, richiedendo particolare attenzione nelle strategie di tutela in quanto fondamentale nell'equilibrio ecologico dei nostri mari.

Claudio Valerio è filmmaker, direttore della fotografia e operatore subacqueo con oltre venticinque anni di esperienza. Specializzato nella realizzazione di documentari naturalistici, firma le riprese di produzioni RAI, National Geographic, ARTE, oltre a realizzare reportage e filmati per WWF e Legambiente.

Davide De Benedictis si immerge dal 1991 ed è un operatore video specializzato nelle riprese in immersioni profonde. Si dedica a documentare habitat sommersi, operando a quote batimetriche elevate per raccogliere immagini di ecosistemi difficilmente accessibili, utili allo studio della biologia marina e dell'impatto dei cambiamenti climatici.



REGIA
CLAUDIO
VALERIO,
DAVIDE DE
BENEDICTIS
PRODUZIONE
UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE
CON I FONDI DEL
MAPA PROJECT
- INTERREG ITALY
CROATIA
ITALIA 2026, 23'

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:15

Al termine
della
proiezione
incontro con i
registi e con
il **prof. Carlo
Cerrano**,
UNIVPM



**VENERDÌ
5 GIUGNO**

SALA 3

ORE 16:15

Al termine
della
proiezione
incontro con i
registi

REGIA

FEDERICA
NOVA, MICHELE
OGGIONI

PRODUZIONE

STUDIO LARES

ITALIA 2025,
14'19"

Ghiaccio vivo

Il ghiaccio, da un lato, è una materia mutevole, dinamica, in costante assestamento, e per questo estremamente difficile da esplorare; dall'altro, è un archivio vivente, custode di microrganismi che nel tempo si sono adattati a condizioni estreme. Il film segue un team di ricercatori glacio-speleologi dell'Università di Milano-Bicocca nella loro suggestiva esplorazione fino al cuore del Ghiacciaio dei Forni, nel Parco Nazionale dello Stelvio. L'escursione in un mondo "antico" capace di svelare la straordinaria biodiversità microbica lì nascosta.

Federica Nova nasce come fotografa e, comprendendo come le immagini possono raccontare una storia, inizia ad applicare lo stesso principio anche al videomaking, concentrandosi sui temi legati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca scientifica e alla cura del territorio.

Michele Oggioni racconta da sempre le proprie avventure attraverso il video, dalle montagne di casa alle spedizioni in bicicletta in Kirghizistan. Capace di muoversi con agilità in ambienti estremi, ama raccontare questi luoghi e chi li studia.



**VENERDÌ
5 GIUGNO**

SALA 3

ORE 22:00

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA

ANDREA
MARINELLI

PRODUZIONE

IMMAGINA
REVOLVER

ITALIA 2026, 72'

I nemici del popolo

Lorenzo Pellegrini, docente di Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo all'Università Erasmus di Rotterdam, da anni coniuga ricerca e attivismo per spingere il mondo a lasciare i combustibili fossili sottoterra. Testimone dei devastanti impatti sociali e ambientali causati dall'estrazione del petrolio greggio, ci guida in un viaggio che dal cuore della giungla amazzonica approda in Basilicata. Qui, una giovane artista fa ritorno a casa, trovando una terra mutata, segnata dalle cicatrici delle trivelle. Decisa a non arrendersi, sceglie l'impegno e trasforma le voci del suo territorio in disegni, ritratti di coloro che lottano contro i giganti del petrolio. Il racconto di una resistenza che intreccia comunità lontane, accomunate dall'idea che la bellezza possa prevalere su un modello di progresso ormai obsoleto.

Andrea Marinelli, dopo la laurea a Urbino in Sociologia - Comunicazione e mass-media, realizza cortometraggi e spot pubblicitari in ambito aziendale, tra cui *Aperto per inventario*, menzione speciale al Premio Libero Bizzarri, e video per spettacoli teatrali e musicali. Nel 2018 dirige *I miracoli del petrolio in Basilicata*, seguito da *All Eyes on the Amazon* (2019), vincitore del Premio Amnesty International Italia 2021.

Il laboratorio

Ogni anno risalgono l'altopiano del Nivolet per ripetere le stesse misurazioni, raccogliendo dati preziosi anche in zone impervie. A 2600 metri, nel Parco del Gran Paradiso, un team di ricercatori lavora in una delle "zone critiche" del Pianeta: un esperimento globale che, dall'Artico all'Amazzonia, studia come gli ecosistemi reagiranno all'aumento delle temperature e al cambiamento climatico. Scritto dalla giornalista Silvia Rosa-Brusin, ideatrice del noto programma televisivo Leonardo con cui ha raccontato al grande pubblico tutti i grandi momenti della scienza degli ultimi trent'anni, il film affronta una questione estremamente complessa, affidandosi ai dettagli della ricerca e, al contempo, restituendo le suggestive atmosfere di quei paesaggi.

Giulio Maria Cavallini si forma come attore alla Scuola di Teatro Sergio Tofano per poi diplomarsi nel 2015 alla Scuola di alta formazione professionale del Teatro Stabile di Torino. È autore, regista e produttore di vari cortometraggi, tra cui *Il sognatore* (2011), Premio della Giuria al Sottodiciotto Film Festival, *Conseguenze* (2017), *Ratavoloira* (2021), premiato in numerosi festival internazionali, e *Variazioni fantastiche su eventi realmente accaduti a Torino nel 1911* (2024).



REGIA

GIULIO MARIA
CAVALLINI

PRODUZIONE

ACCADEMIA
DELLE SCIENZE DI
TORINO

ITALIA 2026, 25'

**GIOVEDÌ
4 GIUGNO**

**ACCADEMIA
DELLE
SCIENZE**

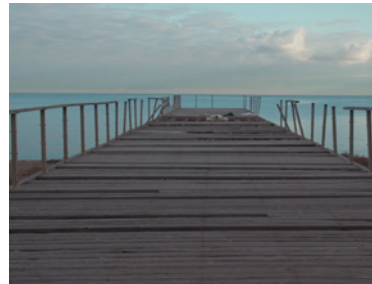
ORE 18:00

Al termine
della
proiezione
incontro con
il regista,
l'autrice e i
protagonisti

Le guaritrici

Un gruppo di donne intraprende un percorso di avvicinamento all'origine di un trauma collettivo: negli anni Sessanta parte del lungomare di Palermo fu devastato, abbandonato e ridotto a discarica. Quel mare oggi non è più balneabile. La rievocazione dell'evento diventa un'opportunità per prendere coscienza delle proprie ferite ed esplorare i processi di guarigione possibili, riscoprendo, attraverso il corpo e la parola, il legame profondo tra vissuto individuale, comunità e paesaggio. Il documentario nasce dalla documentazione delle attività laboratoriali del gruppo di donne del progetto "NiDo - Spazio e tempo per le donne" di Palermo.

Giacomo Ceste, regista, danzatore e operatore sociale, si occupa di educazione alla cittadinanza e di aeree urbane, con particolare attenzione alle zone periferiche. Laureato in Scienze della Comunicazione a Torino, si diploma in Regia del documentario presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. Realizza i cortometraggi *La vita altrove* (2024) e *L'ultima rivolta* (2025).



REGIA

GIACOMO CESTE

PRODUZIONE

CENTRO
SPERIMENTALE DI
CINEMATOGRAFIA
- SEDE SICILIA

ITALIA 2026, 24'

**GIOVEDÌ
4 GIUGNO**

SALA 3

ORE 16:15

Al termine
della
proiezione
incontro con
il regista



**SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 19:45**

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
GIOVANNI
PELEGRINI
PRODUZIONE
GINKO FILM
ITALIA 2026, 70'

Anguane, le voci dell'acqua

Il mito delle Anguane, le leggendarie sirene d'acqua dolce, metà donne e metà animali, protettrici dei corsi d'acqua tra le Dolomiti e la Laguna di Venezia. Guidato dalla cantante e attrice Maria Roveran, il film è un viaggio tra sorgenti, cascate, grotte e anse ricche di storia, alla ricerca dell'eco della voce seducente di queste affascinanti creature. Parallelamente, biologi, speleologi e attivisti documentano la fragilità di questi luoghi, sempre più minacciati da inquinamento, consumo del suolo e perdita di una memoria collettiva. Intrecciando mito, musica e scienza, siamo condotti in un'esperienza cinematografica immersiva per riflettere sul nostro rapporto, distante e invasivo al contempo, con l'acqua e il mondo naturale.

Giovanni Pellegrini, laureato in Storia della navigazione, lavora come guida econaturalistica nella laguna di Venezia. Nel 2012 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. Nel 2013 dirige il primo lungometraggio, *Bring the Sun Home*, seguito da *Aquagrande in crescendo* (2017), premiati nei maggiori festival internazionali. Nel 2018 fonda la Ginko Film con cui realizza *La città delle sirene* (2020) e *Lagunaria* (2022), sulle criticità ambientali di Venezia, entrambi presentati a CinemAmbiente.



**SABATO
6 GIUGNO
SALA 3
ORE 21:30**

Al termine
della
proiezione
incontro con il
regista

REGIA
DAVIDE MARINO
PRODUZIONE
GIANLUCA
ARCOPIINTO
PICCOLA
SCUOLA DI
CINEMA DI TOR
PIGNATTARA
GRANADA
CENTER
FOR VISUAL
ANTHROPOLOGY
ITALIA 2026, 60'

Ma Prière à la mer *La mia preghiera al mare*

Alassane, saggio uomo di mare alla ricerca dell'Isola della Pace, approda inaspettatamente sulle coste dell'Isola di Yoff, dove il pesce è scomparso a causa della pesca intensiva di navi straniere. Secondo antiche profezie, solo un visitatore miracoloso potrà riportare il pesce nell'isola, trasformando le forze del futuro in preghiera al mare. Un racconto africano intriso di realismo magico, attraverso cui il viaggio in cerca di utopie diventa strumento di redenzione. Prendendo ispirazione da Yoff, il noto quartiere di Dakar, protagonista di questa storia è il mare delle coste senegalesi lungo l'area più occidentale dell'Africa continentale, che dalla prospettiva dei Lebu, abitanti di quei luoghi da tempi immemori, è misura dell'esistenza e luogo di relazione spirituale.

Davide Marino, cineasta indipendente, è antropologo visuale (Phd, University of Manchester) e professore di filosofia e storia nei licei romani. Studia cinema etnografico presso il Granada Center for Visual Anthropology e presso la Piccola Scuola di Cinema di Tor Pignattara. *La mia preghiera al mare* è il suo primo lungometraggio, realizzato dopo il cortometraggio *Talamanca* (2020) sugli indigeni dell'estesa foresta del Costa Rica.

Megacicli

In Basilicata ogni anno una mandria di vacche intraprende l'antico rito della transumanza, spostandosi, per l'inverno, dai pascoli estivi alla valle. Un radioamatore segue la carovana con la sua stazione mobile, cercando un contatto nell'etere. Da qualche parte del mondo, qualcuno è in ascolto dei megacicli delle onde sonore, mentre il mondo sembra precipitare verso l'abisso.

Davide Barletti, in veste di sceneggiatore, regista e produttore, realizza dal 1995 oltre trenta opere tra film di finzione, documentari e serie TV, selezionate e premiate nei maggiori festival internazionali. Membro dell'Accademia del Cinema Italiano David di Donatello, fondatore del collettivo Fluid Video Crew, voce della scena contro culturale italiana degli anni '90 e nucleo originario di Fluid Produzioni con il quale, dal 2010, continua la sua ricerca autoriale e editoriale.



REGIA
DAVIDE BARLETTI
PRODUZIONE
FLUID
PRODUZIONI
FUORISENTIERO
ITALIA 2025, 17'

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:15

Al termine della proiezione incontro con **Fabrizio Gerardo Lioy**, produttore

Memento muri

Lungo la costa atlantica, un esteso sistema di fortificazioni fu eretto dal Terzo Reich. Testimoni muti della guerra e dell'occupazione allora, oggi quelle stesse strutture di cemento si innalzano tra le onde mentre, erose dalle maree e in un paesaggio in continua trasformazione, raccontano il presente.

Jonathan Bugiel dopo aver vissuto in diversi Paesi europei e in Medio Oriente, studia scienza dei media e etnologia all'Università di Bayreuth. Realizza diversi servizi di genere factual per la Tv e lavora nell'organizzazione del DOK. fest di Monaco. Nel 2025 si diploma in Regia alla Scuola di Documentario, Televisione e nuovi Media ZeLiG di Bolzano.



REGIA
JONATHAN
BUGIEL
PRODUZIONE
ZELIG
ITALIA 2025,
32'13"

MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 3
ORE 17:45

Al termine della proiezione incontro con il **regista**



**VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:15**

Al termine
della
proiezione
incontro con i
registi

REGIA
VINCENZO
GUARNIERI,
UMBERTO
COSTAMAGNA

PRODUZIONE
PIATTAFORMA
SCIENTIFICA
SUSPLAS@
UNITO
ITALIA 2026, 20'

PLA - Storia di una relazione

Una persona si aggira in un bosco senza una direzione, qualcosa le impedisce di muoversi liberamente. Si parla di una relazione in crisi, un entusiasmo iniziale divenuto sfruttamento e manipolazione, una relazione tossica da cui non si sa come uscire. In un flusso di coscienza, l'umanità cerca disperatamente di prendere atto del suo rapporto con la plastica e con le risorse naturali del Pianeta. Dagli effetti neurologici delle microplastiche all'impiego di funghi e batteri nella produzione e nella biodegradazione, dalle dinamiche economiche globali alle potenzialità e ai limiti delle bioplastiche: esistono tante prospettive da cui osservare la realtà e immaginare soluzioni.

Vincenzo Guarnieri, consegue un dottorato in Biochimica e Biotecnologie cellulari. Dal 2005 si occupa di comunicazione della scienza con approccio interdisciplinare. Attivo in ambito artistico con mostre interattive e installazioni video, è coautore di *Photosynthetic me*, Starts Prize for Social Goods, e curatore di *Rizosfera* e *Traspirazioni Sonore*.

Umberto Costamagna, fotografo e filmmaker, si forma all'Accademia di Belle Arti di Torino. Affianca i fotografi William Klein, Sarah Moon e Mimmo Jodice e cura le immagini del Wired Next Fest di Wired Italia e dei romanzi di Michael McDowell per la casa editrice Neri Pozza. Insieme realizzano *Orchids* (2021), presentato al 25° CinemAmbiente.



**GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 3
ORE 21:45**

Al termine
della
proiezione
incontro con la
regista

REGIA
PIETRO BALLA,
MONICA
REPETTO

PRODUZIONE
DERIVA FILM
ITALIA 2025, 95'

Tevere corsaro

Tra campagne assediate dal cemento e rive del Tevere nascoste, i destini del traduttore norvegese Sven e del disincantato romano Mario, ciclo-attivisti appassionati di Pasolini, si intrecciano con quello di Giulia, una giovane contadina che quotidianamente cerca di difendere la propria terra dalla speculazione edilizia. Tutto ha inizio nella primavera del 2020, quando le loro diverse esperienze e personalità si uniscono intorno all'idea di creare il "Sentiero Pasolini", un percorso che costeggia il fiume da Roma a Ostia, fino all'Idroscalo dove venne assassinato il grande poeta e scrittore. Ostacolati dai proprietari terrieri e da una burocrazia insensibile, questi singolari alleati, come moderni Don Chisciotte, si battono per un'utopia fatta di natura e di comunità, in un conflitto che sembra rispecchiare il dramma dell'Occidente contemporaneo.

Pietro Balla, scomparso durante la lavorazione di *Tevere corsaro* nel 2021, esordisce come critico cinematografico. Noto per opere di impegno civile e storico quali *1949 nelle terre di Dio* (2000) e *Radio Singer* (2009). **Monica Repetto** dirige *1974-1979. Le nostre ferite* (2020), finalista ai Nastri d'Argento. Insieme, nel 2002, fondano la Deriva Film, con cui realizzano *ThyssenKrupp Blues* (2008), evento speciale al Festival di Venezia, presentato a CinemAmbiente.

Torneranno i lupi

In una casa lungo una vecchia strada di campagna, tre generazioni di donne si ritrovano ad affrontare un'infelicità da sempre taciuta. Qualcosa sta cambiando: è tempo di ricordare sogni sepolti, ricucire abiti smembrati, interrogare i tarocchi. Solo attraversando l'amore e l'abbandono potranno liberarsi del proprio destino e rianimare l'antica leggenda dove il mare, i lupi e gli uomini si avvicendano. Sullo sfondo collinare del Monferrato, un viaggio intimo attraverso il legame con le proprie radici che si confronta con i cicli infiniti della natura.

Bianca Vallino, dopo gli studi di arte teatrale, nel 2020 si laurea in Lettere presso l'Università di Torino. Durante il corso di studio in Regia alla Scuola di Documentario, Televisione e nuovi Media Zelig di Bolzano, dirige i cortometraggi *Aria* (2023) e *Cosa resta* (2024). *Torneranno i lupi* è il suo lavoro di diploma.



REGIA
BIANCA VALLINO

PRODUZIONE
ZELIG
ITALIA 2025,
52'54"

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 18:00

Al termine
della
proiezione
incontro con la
regista

We Are Animals

Nel tentativo di liberarsi dalle aspettative sociali e dai traumi dell'infanzia, un uomo prende le sembianze di un animale, arrivando a condividere timori ed emozioni. Tale trasformazione si fa metafora delle contraddizioni umane, in un'esplorazione che affronta temi attuali quali la fluidità di genere, l'uso del potere, la violenza domestica, il peso del giudizio. L'invito a una riflessione profonda sul nostro rapporto con la paura, il senso di appartenenza e il mondo naturale.

Lorenzo Pallotta, durante gli studi al SAE Institute di Milano, lavora per produzioni indipendenti - documentari, spot, videoclip, web series - e collabora con le società Fedra Film e Fedra Hub. È assistente alla regia in *Loro* e *Piccole avventure romane* di Paolo Sorrentino. Esordisce alla regia con *Inumanamente* (2016), seguito da *Luis* (2019) e da *Las Hadas* (2021), tutti premiati in vari festival internazionali. Dopo *Sacro Moderno* (2021), suo primo lungometraggio documentario, selezionato al 25° CinemAmbiente, dirige *Terra Nova - Il Paese delle ombre lunghe* (2023), presentato al Torino Film Festival.



REGIA
LORENZO
PALLOTTA

PRODUZIONE
LIMBO FILM
WATERCLOCK
OUDEIS PICTURES
RATS FILM
ITALIA 2025, 14'

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:15

MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 3
ORE 16:30

RUTA FILM SCHOOL

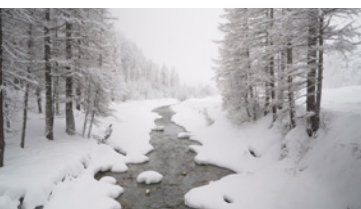
I tre cortometraggi sono il risultato finale di un percorso di formazione realizzato nell'ambito del progetto transfrontaliero INCIT - Piano Integrato territoriale (Piter+) GRAIES ClimaLab con il sostegno del Programma Interreg VI-A ALCOTRA, in collaborazione con Ruta Film School. Il percorso si è svolto tra ottobre 2025 e marzo 2026 e ha coinvolto trenta partecipanti da Francia e Italia con lo scopo di lavorare, attraverso il linguaggio cinematografico, sul tema del cambiamento climatico nell'area alpina italo-francese interessata dal progetto (Savoia, Valli di Lanzo e del Canavese e Valle d'Aosta).

Al termine della proiezione incontro con gli **organizzatori** e i **partecipanti al progetto**



Distacco Death Renaissance

Un viaggio lungo il confine alpino dove la memoria degli archivi incontra le ferite del presente. Il cortometraggio mostra l'impatto indelebile dell'uomo sul paesaggio alpino, con l'intenzione, tuttavia, di trasformare la distruzione in spunto di riflessione. Non è, dunque, la cronaca di una fine, bensì la ricerca di una rinascita e di un nuovo respiro.



Écouter

Il racconto di viaggio attraverso le valli alpine italo-francesi per cercare di comprendere come viene affrontato il cambiamento climatico. Le voci incontrate e raccolte restituiscono una testimonianza corale e inedita del rapporto tra abitanti e montagna.



Une Montagne de questions

Un gruppo di giovani italo-francesi si ritrova sulle Alpi per girare un documentario sul cambiamento climatico. Intervistando chi vive la montagna e osservando le trasformazioni del territorio, capiscono che la vera indagine riguarda loro stessi: quali possibilità hanno di cambiare le cose, le mentalità e trovare delle risposte?



grafica Francesco Cappanotto

SOGNI DI LUCE CHE ILLUMINANO L'ITALIA

Oltre 130 festival di cinema in tutta Italia
sono uniti sotto l'insegna dell'AFIC.
Scoprili su aficfestival.it!

   aficfestival.it

Af ic 
Associazione
Festival Italiani di Cinema

I PARCHI NATURALI DEL PIEMONTE A CINEMAMBIENTE

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ORE 18:00

Shhh! Biodiversità, il racconto comincia!

Organizzato dal Parco Nazionale Gran Paradiso, l'appuntamento inaugura la serie di eventi dedicata ai vent'anni della ricerca sulla biodiversità alpina. Un viaggio corale, divulgativo e esperienziale, che intreccia la storia della ricerca dei parchi alpini, il disegno naturalistico e il museo virtuale degli ecosistemi come strumenti di conoscenza, insieme all'ascolto profondo dei suoni della biodiversità registrati nelle foreste primordiali del mondo. L'iniziativa è realizzata con la partecipazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, delle Aree protette delle Alpi Cozie, di Elisabetta Mitrovic, Antonello Provenzale e David Monacchi.

IL VILLAGGIO DEI PARCHI

DOMENICA 7 GIUGNO
VIA VERDI/VIA MONTEBELLO
ORE 15:00/20:00

Tra molluschi, cetacei e tracce di animali selvatici... scopriamo la biodiversità dei parchi

Nel villaggio allestito per le vie laterali del Cinema Massimo, i parchi naturali del Piemonte propongono attività di educazione ambientale, giochi, intrattenimento e materiale divulgativo. Presenti i punti informativi degli Enti gestione delle Aree naturali protette regionali: Alpi Cozie, Po piemontese, Alpi Marittime, Ticino e Lago Maggiore, Parchi Reali, Parco paleontologico astigiano, Parco del Monviso, Parco fluviale Gesso e Stura, a cui si aggiungono il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco Nazionale Val Grande e i parchi della Città Metropolitana di Torino.



Parco fluviale
Gesso e Stura



PROGRAMMA ATTIVITÀ

- 15:00
19:00 **Paleolab**
Tra molluschi e cetacei, si osservano reperti, si ricostruiscono scheletri e si riconoscono fossili veri da quelli finti. Un viaggio nel tempo, fino al Golfo Padano di milioni di anni fa, per conoscere la storia della Terra in modo attivo e coinvolgente.
A cura del Parco paleontologico astigiano
- 15:00
20:00 **Un fiume di tracce**
Il cambiamento climatico e i suoi effetti sugli animali del territorio. Laboratorio ludico/naturalistico per stimolare la riflessione sull'importanza del rispetto che ognuno con il proprio comportamento può mettere in atto e sul monitoraggio continuo che gli enti di gestione svolgono sulle modificazioni degli habitat.
A cura delle Aree protette del Po piemontese
- 15:30
18:30 **Potamòì. Porta a galla il cambiamento**
Potamòì è un originale gioco da tavola collaborativo il cui nome richiama l'antico termine greco che designava i fiumi. I partecipanti, dai 10 ai 99 anni, vestiranno i panni dei guardiani della biodiversità collaborando per salvare la risorsa più preziosa del Pianeta: l'acqua!
A cura del Parco fluviale Gesso e Stura
- 16:00
18:00 **Effetto farfalla**
Gioco dell'oca pensato per i più piccoli, per scoprire la vita segreta delle farfalle e imparare i pericoli che affrontano in un ambiente sempre più antropizzato e in un periodo di forte crisi climatica.
A cura delle Aree protette delle Alpi Marittime
- 16:00
18:30 **Scienziati si diventa! Collabora a proteggere la natura**
Attività di citizen sciences applicata alla biodiversità alpina, adatto a grandi e piccoli, condotto da Silvia Ghidotti, ricercatrice PNGP e ETS BioMA.
A cura del Parco Nazionale del Gran Paradiso
- 16:00
20:00 **Aclimo - piccole gocce di cambiamento**
Esperimenti e magie alla scoperta dell'incredibile mondo dell'acqua per scienziate e scienziati curiosi.
A cura delle Aree protette Alpi Cozie
- 17:00
19:00 **Fa' la cosa giusta... in montagna!**
Durante un'escursione in montagna può capitare di trovarsi in circostanze critiche e inaspettate. Sapresti cosa fare se scoppia un temporale, se incontri un gregge custodito da cani da guardia? Con una zecca attaccata sotto l'ascella o la suola dello scarponcino che si scolla a metà gita? Un gioco di carte per mettere alla prova la capacità di reagire correttamente agli imprevisti in montagna.
A cura delle Aree protette delle Alpi Marittime





MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 1
ORE 20:30

Den store Grønlandsfilm *The Great Greenland Film*

REGIA

EDUARD SCHNEDLER-
 SØRENSEN

PRODUZIONE

FOTORAMA
 NORDISK FILMS
 KOMPAGNI

DANIMARCA 1922, 63'

Sonorizzazione dal
 vivo a cura della
 band **Inuk**

Introduce la
 proiezione

Inunnguaq

Petrussen, CEO
 del Film Institute of
 Greenland

Una testimonianza unica sulla fase iniziale della quinta spedizione Thule (1921-1924) guidata da Knud Rasmussen, con il supporto di Peter Freuchen, nei suggestivi territori dell'Artico. Il celebre esploratore, etnografo e antropologo cresciuto tra Groenlandia e Danimarca viene filmato dal momento della sua partenza dal Porto di Copenaghen, il 15 maggio 1921, fino all'addentrarsi nella bianca immensità dei ghiacciai dell'estremo nord. Superate le difficoltà di navigazione tra le correnti atlantiche, vengono raggiunte le coste frastagliate della Groenlandia, iniziando così un viaggio esplorativo in cui si susseguono immagini di vita quotidiana, dalla caccia di foche e la pratica inuit del kayak alle attività degli insediamenti minerari e quelle legate all'allevamento del bestiame. Uno sguardo autentico dell'epoca che, attraverso i molteplici aspetti di una cultura coloniale, ci rivela l'identità della popolazione locale, tra nuova civiltà e tradizione indigena. La pellicola è stata restaurata dal Nederlands Filmmuseum e dal Det Danske Filmmuseum, restauro co-finanziato dal Progetto LUMIERE - programma Media della Comunità Europea.

Eduard Schnedler-Sørensen (1886-1947), pioniere dell'industria cinematografica danese, per la Nordisk Films tra il 1911 e il 1914 diresse oltre sessanta film, suggellando la sua fama con *Dødsspring Til Hest Fra Cirkus-Kuplen* (1912). Attivo come cineasta fino alla fine degli anni Venti, caratterizzò le sue opere con una peculiare tensione drammatica tra colpi di scena, acrobazie spettacolari e procedimenti narrativi avvincenti. *Den store Grønlandsfilm* è l'unico lungometraggio documentario della sua prolifica carriera.



Groundswell

In un'epoca segnata da devastanti inondazioni, siccità e insicurezza alimentare, qual è il futuro dell'agricoltura? È possibile guarire il Pianeta attraverso nuove e antiche pratiche agricole? Josh e Rebecca Tickell, già vincitori del Premio Slow Food con *Common Ground* a CinemAmbiente 2024, ci portano tra coloro che stanno disegnando nuove traiettorie in termini di sostenibilità e innovazione: agricoltori, scienziati e leader indigeni impegnati a rigenerare il suolo, ridurre il carbonio nell'atmosfera, proteggere e rafforzare la biodiversità, arricchire i valori nutrizionali dei nostri cibi e sostenere le economie locali. Ad accomunarli un approccio rigenerativo in cui tutti possiamo riconoscerci, sviluppando una nuova coscienza e intraprendendo insieme un cammino diverso. La voce narrante è affidata a Demi Moore, con la partecipazione di Woody Harrelson.

DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 21:00

REGIA
JOSH & REBECCA
TICKELL

PRODUZIONE
BIG PICTURE RANCH
USA 2026, 94'

Introducono la
proiezione i **registi**
(online)

Josh Tickell è uno scrittore e documentarista di fama internazionale, le cui opere sono caratterizzate da forti messaggi sociali. Dopo *Fuel* (2008), vincitore del Sundance Audience Award e nominato agli Oscar, con la moglie **Rebecca**, produttrice, regista e attivista ambientale, realizza *The Big Fix* (2011), sulla drammatica fuoriuscita di petrolio della BP nel Golfo del Messico, che vince la 15ª edizione di CinemAmbiente. Seguono *Freedom* (2011), *Pump* (2014), *Good Fortune* (2015) e *Revolution Generation* (2019). *Groundswell* conclude la trilogia composta dai pluripremiati *Kiss the Ground* (2020) e *Common Ground* (2023), anch'essi presentati a CinemAmbiente.



**GIOVEDÌ
4 GIUGNO
AULA MAGNA
POLITECNICO DI
TORINO**

ORE 20:30

REGIA

CLARA WETZEL, FANNY
LINDSTRÖM

PRODUZIONE

YOUTH4CLIMATE
UNDP
MASE
ISTITUTO SOKA GAKKAI

BOLIVIA/COLOMBIA/
LIBERIA/PAKISTAN/
UGANDA/ITALIA 2025, 65'

Introducono la
proiezione

Patrizia Lombardi,
vice-rettrice

Campus sostenibile
e Living Lab del
Politecnico di Torino;

Malak Chabar,
Communication Lead
di Youth4Climate;

**Pablo Castellanos
Ramelli**, co-
protagonista (online)

Generation Trust: a Global Climate Story in the Making

Un viaggio intimo e coinvolgente che prende vita da una domanda cruciale: cosa accade quando ai giovani viene davvero data fiducia per agire e guidare il cambiamento? Ce lo raccontano cinque attivisti - vincitori del programma Youth4Climate - i quali hanno scelto di affrontare quotidianamente la crisi climatica operando all'interno delle comunità dei loro Paesi d'origine. Dalle questioni che riguardano l'accesso all'energia pulita e all'agricoltura sostenibile, fino alla creazione di mezzi di sussistenza più resilienti, ogni singola storia mette in luce la fiducia e la creatività personali messe in campo per dare forma a soluzioni concrete nel superare sfide locali e globali. È questa la testimonianza di un percorso consapevole, in cui anche dubbi, frustrazioni e difficoltà mostrano quanto la leadership climatica necessiti di costanza più che di perfezione.

Youth4Climate è l'iniziativa globale volta a promuovere la partecipazione giovanile nell'azione climatica. Inaugurata nel maggio 2022, **Y4C** è sostenuta dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e dai fondi dell'8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

proiezione a cura del
Green Team del Polito

POLITO
cinema



Lessons in Fire

Le riarse colline del Portogallo Centrale hanno un nemico con un nome ben preciso: il fuoco. A combatterlo c'è il corpo locale dei pompieri, che ne conosce la forma mutevole e la volontà, così come la pericolosità del suo primo alleato, il vento. Lo affianca, in quella che è una missione spesso impossibile, un gruppo di colleghi provenienti dalle foreste della Finlandia Orientale. Un incontro, anche umano, tra due mondi lontani uniti da una professione tra le più pericolose e che, sulla propria pelle, affronta le conseguenze del cambiamento climatico globale. Il documentario ci conduce, così, direttamente al centro dell'azione, affidandosi a una regia dinamica e mimetica: una storia di dedizione e coraggio che diviene il racconto di coloro che si trovano a dover fronteggiare questa comune minaccia.

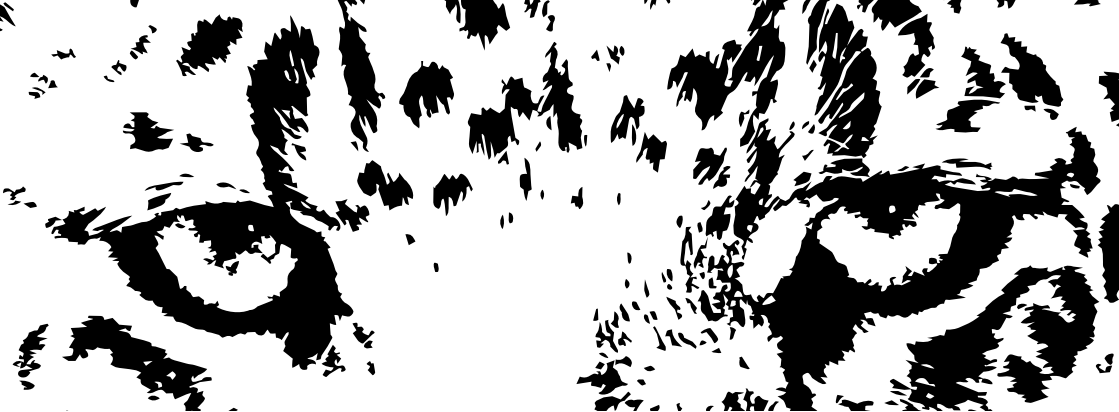
VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 19:45

REGIA
 JOHN WEBSTER
PRODUZIONE
 YELLOW FILM & TV
 FINLANDIA 2025, 102'

Introduce la
 proiezione **Luca
 Mercalli**

Al termine della
 proiezione incontro
 con il **regista**

John Webster si specializza nel documentario presso la facoltà di Arte e Design dell'Università di Helsinki. Dal 1990 dirige documentari indipendenti, premiati nei maggiori festival internazionali, caratterizzati da storie di interesse umano, con personaggi centrali forti, le cui vite vengono seguite per un lungo periodo di tempo. Tra i più noti: *Rooms of Shadow and Light* (2001), *What Comes Around* (2005), *The Skiers* (2007), *Recipes for Disaster* (2008), presentato al 12° CinemAmbiente, *Little Yellow Boots* (2017) e *The Happy Worker - Or How Work was Sabotaged* (2022).



60 ANNI PER LA NATURA WWF ITALIA

**SABATO 6 GIUGNO
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ORE 18:00**

«Ci sono solo tre cose da fare: conoscere la natura, vederla con il binocolo, amarla e difenderla. Se guardi alla natura e al mondo solamente come un posto da sfruttare e conquistare, è la fine»

Fulco Pratesi

A sessant'anni dalla nascita del WWF Italia, un incontro dedicato alla storia dell'ambientalismo nel nostro Paese e all'eredità culturale di una delle sue esperienze più importanti. Attraverso le voci di Isabella Pratesi, direttrice Programma di Conservazione WWF Italia, Valerio Neri, delegato WWF Piemonte, e del giornalista Beppe Rovera, in un dialogo moderato da Antonio Barone, responsabile Comunicazione WWF Italia, ripercorriamo le battaglie, le conquiste e le trasformazioni di un movimento che ha contribuito a cambiare il rapporto degli italiani con la natura, la fauna e il paesaggio.

Al centro dell'incontro la figura di Fulco Pratesi, pioniere della coscienza ecologica in Italia, ricordato attraverso **Fulco Pratesi. Nel nome della Natura**, documentario tratto dall'ultima intervista realizzata da WWF in occasione dei suoi novant'anni. Un racconto intimo e appassionato che attraversa decenni di impegno civile, dalla nascita delle Oasi WWF alle grandi campagne per la tutela della biodiversità e dell'ambiente. L'incontro sarà impreziosito dalla proiezione di **Anima Mundi**, realizzato nel 1992 da Godfrey Reggio, straordinaria meditazione cinematografica sul legame tra esseri umani, animali e Pianeta. Un'occasione per riflettere sul passato e sul futuro dell'ambientalismo, in un tempo segnato dalla crisi climatica e dalla necessità di immaginare nuove forme di convivenza con il mondo naturale.



60 ANNI
PER LA NATURA

Lena Herzog: An Immersive Lament in the Age of Extinction



MOLE ANTONELLIANA
CineVR1 e CineVR2
3-7 GIUGNO

DOMENICA 7 GIUGNO
CINEMA MASSIMO
SALA 2
ORE 17:00

Incontro con Lena Herzog

Last Whispers

Un'opera esperienziale dedicata alle lingue estinte e in via di estinzione. Un'immersione viscerale e sensoriale, la cui componente sonora sovrappone registrazioni di discorsi, recitativi, esclamazioni, canti e inni rituali, intrecciati a suoni provenienti dalla natura e a radio frequenze spaziali e onde gravitazionali di supernove registrate dall'osservatorio LIGO (Laser Interferometer Gravitational - Wave Observatory).

Un'invocazione corale e poetica agli "ultimi sussurri", in cui paesaggi e simboli privi di figure umane sono accompagnati da voci che risuonano dallo spazio profondo, percepite come presenti e reali.

Any War Any Enemy

Il mondo, sull'orlo dell'annientamento, è stato industrializzato, finanziarizzato e mitizzato, mentre la logica dell'odio è alla base di tutto, rendendo la pace impossibile e la guerra globale inevitabile.

Che forme assumerà questa conclusione?

La rappresentazione di una guerra qualsiasi, la rappresentazione di quella "finale". E gli esseri umani che ne subiscono le conseguenze ovvero, nella prossima guerra globale, tutti noi. Un poema immersivo contro la guerra: un requiem che anticipa un mondo perduto nell'autodistruzione, "dilatato" in una serie di messe in scena che culminano in un finale sconvolgente.



SABATO
6 GIUGNO
SALA 2
ORE 17:45

SENZA LIMITI? COME RIPENSARE IL PIANETA

Incontro con Kohei Saito



La crisi alimentare globale immaginata da *Hungry*, le condizioni di lavoro nelle miniere d'argento del Cerro Rico raccontate in *Silver*, la devastazione dell'Amazzonia al centro di *Yanuni* compongono un trittico delle forme contemporanee di predazione del Pianeta: accaparramento selvaggio delle risorse naturali, devastazione ecologica, disuguaglianze sociali e violenza esercitata su esseri umani e territori in nome della crescita economica.

A partire da scenari e geografie differenti, i tre film riflettono su un modello di sviluppo fondato sull'accumulazione illimitata e sullo sfruttamento senza limiti planetari, mostrando le conseguenze ambientali, politiche e umane di un sistema che trasforma ogni elemento naturale – sopra e sotto la Terra – in merce. Se *Hungry* immagina un futuro segnato dal collasso provocato dall'attuale sistema agroindustriale e dal potere delle multinazionali, *Silver* riporta alle radici coloniali, mai di fatto superate, dell'economia estrattiva, oggi alimentata anche dalle esigenze tecnologiche globali, mentre *Yanuni* si fa portavoce della resistenza indigena contro la distruzione dell'Amazzonia e della lotta per una diversa idea di convivenza con il Pianeta.

Il focus dialoga con il pensiero del filosofo Kohei Saito, oggi tra le voci più influenti del dibattito contemporaneo sulla crisi ecologica e sul rapporto tra capitalismo e ambiente. A partire da un'analisi degli ultimi scritti di Karl Marx e attraverso una critica radicale del paradigma della crescita infinita, Saito propone una riflessione sulle possibilità di una società post-estrattiva, un ecosocialismo, fondato sulla giustizia climatica, sulla riduzione delle disuguaglianze e su nuove forme di relazione tra esseri umani e natura.

Modera

Paolo Verri, direttore Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori



Hungry

Quando un misterioso Essere, in un futuro prossimo, scopre un mondo privo di umani, si mette alla ricerca della causa della loro scomparsa. Seguendo indizi recuperati dal passato - registrazioni vocali di esperti, scienziati e attivisti sui probabili eventi che hanno condotto all'estinzione - l'Essere filma e crea il proprio documentario. L'indagine svela una catena nascosta di cause e effetti che mette in luce uno scenario dominato dallo sconsiderato sfruttamento delle risorse naturali, da gestioni alimentari e agricole controllate unicamente dal potere aziendale e politico, dal deterioramento del mercato del lavoro e dal declino delle democrazie. Un'esplorazione e una resa dei conti, un appello urgente a considerare se l'estinzione fosse davvero inevitabile o se un tempo esistesse un percorso diverso, per impedire che quel futuro diventi il nostro.

**DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:00**

REGIA
SUSANNE
BRANDSTAETTER

PRODUZIONE
SUSANNE
BRANDSTAETTER FILM
PRODUCTION

AUSTRIA 2026, 95'

Susanne Brandstaetter, dopo la collaborazione con l'emittente pubblica austriaca ORF, nel 2002 diventa regista e produttrice indipendente. I suoi documentari esaminano spesso le strutture di potere e i processi politici, concentrandosi sulle tensioni tra individui, istituzioni e ideologie. Tra i suoi lavori, tutti presentati nei maggiori festival internazionali, ricordiamo *Checkmate - Strategy of a Revolution* (2003), *Rule of Law - Justice in Kosovo* (2006), *The Future's Past* (2012) e *This Land is My Land* (2020).



GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 1
ORE 17:45

Silver

REGIA
 NATALIA KONIARZ
PRODUZIONE
 TELEMARX
 POLONIA/NORVEGIA/
 FINLANDIA 2025, 79'

Potosí, cittadina boliviana ai piedi del Cerro Ricco, famosa per la sua altitudine e per le sue miniere d'argento, tra le più antiche e ancora attive al mondo. Qui, fin dall'epoca coloniale, milioni di persone hanno sacrificato la propria vita e a tutt'oggi le condizioni di lavoro restano estreme. Il peso delle morti sembra equivalere a quello dell'argento estratto, mentre i larghi profitti continuano a nutrire una rete di economie ormai globalizzate, in cui l'impiego di questo metallo ricopre un ruolo sempre maggiore nelle tecnologie avanzate e nei sistemi che promettono di costruire il futuro. Tra il buio delle gallerie e la luce della superficie, lo sguardo del dodicenne Juví ci guida in un viaggio, tanto intimo quanto potente, attraverso il quotidiano di alcuni lavoratori, rivelatore di una comunità la cui sopravvivenza dipende da un frammento di metallo strappato alla terra con fatica.

Natalia Koniarz si laurea alla Krzysztof Kieslowski Film School di Katowice, dove attualmente insegna e sta conseguendo un dottorato di ricerca, dopo aver viaggiato e lavorato in Cile, Bolivia e Francia. Esordisce alla regia con *The Dam* (2018), premiato in numerosi festival quali FIPADOC, Go Short e New Horizons. Il suo mediometraggio *Postcards from the Verge* (2023) viene presentato in anteprima all'IDFA. *Silver* riceve sei premi al Krakow Film Festival, tra cui il Corno d'Argento nella competizione internazionale, il premio FIPRESCI, il premio del pubblico e una candidatura agli European Film Awards.



Yanuni

In uno degli scenari più colpiti dallo sfruttamento sconsiderato del suolo, il percorso di Juma Xipaia, indigena dell'Amazzonia, dalla sua remota dimora nel territorio Xipaya fino alla sua storica nomina di primo Segretario per i diritti indigeni del Brasile sotto la presidenza di Lula. Tenace custode della foresta pluviale e del suo popolo, Juma sopravvive a sei tentativi di assassinio, affronta minatori d'oro illegali, usurpatori di terre e multinazionali senza scrupoli. Al suo fianco, il marito Hugo Loss - capo delle Operazioni Speciali dell'IBAMA, agenzia brasiliana per la protezione ambientale. Raccontato in chiave militante e intima al contempo, il documentario è una storia d'amore per la vita e un appello alla resistenza, all'azione globale per proteggere il Pianeta che, come gli indigeni, dovremmo chiamare "casa".

**SABATO
6 GIUGNO
SALA 1
ORE 15:30**

REGIA
RICHARD LADKANI

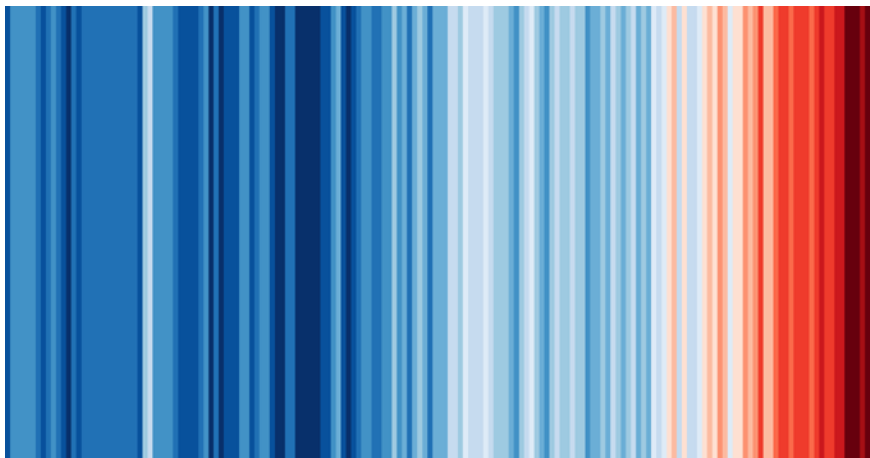
PRODUZIONE
MALAIKA PICTURES

AUSTRIA/BRASILE/USA/
CANADA/GERMANIA
2025, 112'

Richard Ladkani, regista e direttore della fotografia di fama internazionale, con i suoi lavori affronta le complesse criticità del Pianeta, dalla distruzione ambientale e il traffico di specie selvatiche ai diritti degli indigeni e alla corruzione politica. Ricordiamo *The Devil's Miner* (2004) co-diretto con Kief Davidson e presentato al 9° CinemAmbiente, *The Ivory Game* (2016) e *Sea of Shadows* (2019) entrambi, come pure *Yanuni*, co-prodotti da Leonardo DiCaprio. Membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, nel 2015 fonda con la moglie Anita la Malaika Pictures.

VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 2
ORE 17:30

SCIENZA E (IN)COSCIENZA



Che cosa accade quando chi studia il cambiamento climatico smette di poter osservare la realtà con il distacco richiesto dalla scienza? Quando i dati non sono più soltanto numeri, ma la prova quotidiana di un collasso già in corso? E quale responsabilità nasce dalla consapevolezza di conoscere, forse prima e meglio di altri, la portata della crisi ambientale?

Partendo dai temi affrontati in *The Weight of the World*, *Jason's Box* ed *Elements off(f) Balance*, l'incontro mette al centro il "peso della conoscenza" vissuto oggi da molti scienziati e ricercatori: la frustrazione per l'inazione politica e per l'indifferenza irresponsabile nei confronti di ciò che emerge dalle loro ricerche, il senso di impotenza davanti all'aggravarsi della crisi climatica, ma anche la necessità crescente di uscire dai laboratori e prendere posizione pubblicamente.

In dialogo con il climatologo **Luca Mercalli**, i registi **Michael Strassburger** e **Florian Heinzen-Ziob** e la linguista e ricercatrice **Maria Cristina Caimotto**, l'incontro approfondisce il rapporto tra scienza, attivismo ed eco-ansia, interrogandosi anche sul ruolo del linguaggio nella comunicazione della crisi climatica. Quali narrazioni, metafore e strategie comunicative utilizziamo per raccontare il cambiamento climatico? E in che modo parole, media e discorsi pubblici influenzano la nostra percezione dell'emergenza, tra rimozione, assuefazione e mobilitazione?

Una riflessione collettiva sul confine sempre più sottile tra osservazione e coinvolgimento, tra ricerca e responsabilità civile, ma anche sulla necessità di trovare nuove forme di racconto capaci di restituire tutta la complessità – scientifica, politica ed emotiva – della crisi ecologica contemporanea.



Elements of(f) Balance

Una suggestiva panoramica sui maggiori pericoli che mettono a rischio i preziosi ecosistemi del nostro pianeta e, al contempo, sulle soluzioni innovative proposte per affrontarle. Dalla produzione di materiali da costruzione biodegradabili a base di funghi coltivati in Italia, alla coltivazione di piante su letti galleggianti nelle pianure del Bangladesh e alla semina di paglia per contrastare la desertificazione in Cina, assistiamo agli infiniti doni che il mondo naturale ci ha già elargito per sostenere la vita. Scienziati e agricoltori, da diversi contesti e Paesi del mondo, offrono così una visione che mette al centro l'umanità anziché i confini, una via d'uscita orientata verso nuovi modi di vivere che privilegiano l'interazione simbiotica rispetto allo sfruttamento e la sostenibilità ambientale rispetto al profitto.

DOMENICA
7 GIUGNO
SALA 3
ORE 17:45

REGIA
OTHMAR SCHMIDERER
PRODUZIONE
O. SCHMIDERER
FILMPRODUKTION
AUSTRIA 2025, 98'

Al termine della proiezione incontro con il **regista**

Othmar Schmiderer, dopo l'esperienza in ambito teatrale come produttore e regista, esordisce nel cinema all'inizio degli anni Ottanta. In veste di regista e direttore della fotografia realizza oltre venticinque documentari di carattere storico e ambientale, tra cui *Am Stein* (1998), *Blind Spot - Hitler's Secretary* (2002) in co-regia con André Heller, *Back to Africa* (2008), *Stoff der Heimat* (2011) e *The Days Like the Year* (2018). Nel 2009 fonda la casa di produzione o.schmiderer filmproduktion, con cui cura anche progetti di videoarte.



**SABATO 6
GIUGNO
SALA 3
ORE 17:30**

REGIA
MICHAEL
STRASSBURGER

PRODUZIONE
STRASSBURGERFILM
GERMANIA 2026, 88'

Al termine della
proiezione incontro
con il **regista**

Jason's Box

Da anni Jason Box studia la calotta glaciale della Groenlandia, dedicandosi al monitoraggio e alla documentazione della sconcertante realtà legata allo scioglimento dei ghiacci. Essere glaciologo in un momento in cui il mondo sembra dimenticare la sua più grande sfida è un lavoro arduo e Jason non si limita a studiare la crisi climatica, ma cerca anche un modo per far fronte alla sua delusione nei confronti dell'indifferenza globale verso il clima. Con un tenace approccio fai-da-te e il coinvolgimento della popolazione locale e volontari internazionali, lo scienziato lancia una campagna di crowdfunding per ridurre le emissioni di CO2 e piantare alberi laddove, nell'isola, prima non sarebbe stato possibile. La storia di un uomo che nella concretezza coniuga ricerca e attivismo, a dispetto di tutte le tensioni ambientali e geopolitiche.

Michael Strassburger è regista, sceneggiatore, produttore. Cresciuto a stretto contatto con la natura nella Regione della Foresta Nera, intraprende lunghi viaggi in giro per il mondo. Studia fotografia e regia cinematografica in Germania, nel Regno Unito e a Cuba, lavorando in diversi ambiti artistici e realizzando reportage per varie ONG. Nel 2006 dirige i documentari *Daheim in Kabul* e *Machine Brown*, seguiti da alcune serie. *Jason's Box* è il suo primo lungometraggio.



The Weight of the World *Das Gewicht der Welt*

Maria, Sebastian e Nana hanno realizzato i loro sogni di bambini e oggi sono scienziati affermati. Tuttavia i dati allarmanti sull'impatto del cambiamento climatico sono innegabili e incombono a tal punto sul loro lavoro, da porli di fronte a un dilemma di natura esistenziale: come si può rimanere professionalmente distaccati quando gli studi invece di scoprire le meraviglie della natura ne documentano il collasso? Come mettere a tacere le proprie emozioni dinanzi al rischio di non poter garantire un futuro ai propri figli? La questione li induce a ripensare al proprio ruolo nella società e a utilizzare le proprie conoscenze per uscire dal senso di impotenza, prendere posizione e agire. Dalle piazze alla disobbedienza civile, uno sguardo nuovo e incoraggiante su chi, sentendo il peso del mondo sulle spalle, sceglie l'attivismo per colmare il silenzio della politica.

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
SALA 3
ORE 19:45

REGIA
FLORIAN HEINZEN-ZIOB
PRODUZIONE
FONTÄNE
FILMPRODUKTION
FILM UND
MEDIENSTIFTUNG NRW
GERMANIA 2026, 94'

Al termine della proiezione incontro con il **regista**

Florian Heinzen-Ziob studia regia cinematografica e arti multimediali all'Accademia di Arti Multimediali di Colonia - KHM. Dopo la laurea, fonda la Fontäne Filmproduktion, con cui firma e dirige documentari per il cinema. I suoi lungometraggi *Original Copy* (2015) sull'ultimo pittore di locandine cinematografiche di Mumbai, *Klasse Deutsch* (2018) sui bambini migranti a Colonia, e *Dancing Pina* (2022) sull'eredità della grande danzatrice, ottengono numerosi riconoscimenti internazionali.

BLUE THREAD

SERIES

Ghiacciaio Presena (luglio 2020)

BLUE THREAD

ANNE DE CARBUCCIA

Uno studio fotografico del Ghiacciaio Presena.
Un'installazione per la sopravvivenza.
Un filo blu cucito sopra il ghiacciaio per tenerlo tutto unito.

5 giugno | 26 luglio 2026

Castelletto di San Mauro Torinese
Via Torino, 28

Inaugurazione venerdì 5 giugno ore 19:00
alla presenza dell'artista

La mostra è visitabile tutti i sabati e le domeniche
con orario 10/13 - 16:30/19:30



E20INSCENA



CASTELLETTO
di San Mauro Torinese

**DOMENICA
7 GIUGNO
PAV - PARCO ARTE
VIVENTE
ORE 11:00**

ECOKIDS

Sette brevi storie animate e un viaggio per piccoli e grandi attraverso l'esplorazione della natura e alcune strategie per prendersene cura. Dai boschi innevati agli orti urbani, passando da prati, montagne, stagni, isolotti e fattorie, piccoli universi di vita quotidiana si schiudono tra gioie e difficoltà. Ma attenzione, altri bizzarri personaggi si affacciano sulla scena: ci osservano da molto lontano e sicuramente hanno qualcosa da insegnarci...

Aller & Retour

Nel primo giorno d'inverno, due piccoli ermellini devono imparare ad adattarsi al nuovo ambiente, abbandonando il mantello estivo per quello invernale. Ma cosa succede quando, insieme alle difficoltà di affrontare nuove esperienze, arriva l'intervento umano a complicare le cose?

Lucia Bulgheroni dopo l'Istituto Europeo di Design frequenta un Master in Animation Directing alla National Film & Television School di Londra. Il suo *Inanimate* (2018) viene premiato al Festival di Cannes, ad Annecy, ai BAFTA Student Film Awards e ai Nastri D'Argento.

Michele Greco si diploma in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Esordisce nell'animazione stop-motion con *Lars, una pulce assillante* (2020).



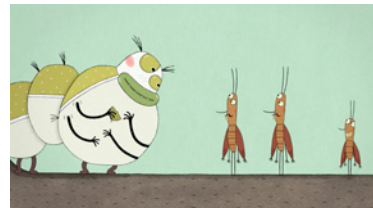
REGIA LUCIA BULGHERONI, MICHELE GRECO

PRODUZIONE FANTASMAGORIE
ITALIA 2025, 9'

Dancing Friend

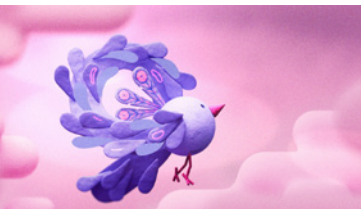
Nella fattoria di Lena, il bruco vorrebbe danzare come gli altri, ma si sente goffo e deriso per questo. Sarà l'amicizia del piccolo insettino a sostenerlo nella sua metamorfosi verso la leggerezza.

Elena Walf è regista, animatrice e designer. Dopo la laurea in Design presso l'Università Statale di Arti Grafiche di Mosca nel 2004, lavora come illustratrice, pubblicando libri per l'infanzia in diversi Paesi del mondo. Nel 2015 si diploma alla Filmakademie Baden-Württemberg. Tra i suoi cortometraggi: *Something* (2015), *Bat Time* (2015), *Damn It!* (2021). Ideatrice della serie animata *Lena's Farm*, mostrata anche al 28° CinemAmbiente, è nel team artistico dello Studio Film Bilder.



REGIA ELENA WALF

PRODUZIONE FILM BILDER
GERMANIA/CROAZIA 2025, 5'13"



REGIA ADRIÁN JAFFÉ
PRODUZIONE FFA
 KURZFILMFÖRDERUNG
 GERMANIA 2025, 3'18"

First Flight

Tre uccellini, una sinfonia di rane e un primo volo diverso da qualsiasi altro.

Adrián Jaffé è motion designer e animatore. Collabora alla realizzazione di vari progetti di animazione. Interessato a esplorare con ironia e leggerezza temi come il coraggio e l'identità, esordisce alla regia con *First Flight*.



REGIA MARTA GENNARI
PRODUZIONE FOLIMAGE
 NADASDY FILM
 GEBEKA FILMS
 FRANCIA/SVIZZERA 2025, 8'35"

Piccolo Piccolo

Un minuscolo topolino, desideroso di dimenticare le sue piccole preoccupazioni quotidiane, un giorno decide di scalare un'altissima montagna.

Marta Gennari nel 2016 si diploma al CSC Dipartimento di Animazione - Sede Piemonte, con il cortometraggio *Merlot* (co-diretto con Giulia Martinelli), che vince numerosi premi nei maggiori festival internazionali e l'Emile Award nel 2018. Continua la sua formazione presso La Poudrière a Valence, dove realizza con successo *Bigaudis* (2018).



REGIA MARC-HENRI WAJNBERG
PRODUZIONE WAJNBROSSE
 PRODUCTIONS
 BELGIO/FRANCIA 2025, 7'45"

Prout

Elettrodomestici obsoleti e rifiuti di ogni genere vengono inviati al pianeta Prout, la discarica terrestre. Un giorno i piccoli proutiani Bean e Spaghet dovranno partire per una missione di emergenza: salvare un loro amico rimasto schiacciato dai detriti caduti dal cielo.

Marc-Henri Wajnberg, sceneggiatore, regista e produttore, è attivo sia nel cinema di animazione sia nel documentario. Tra i suoi lavori, presentati e premiati nei maggiori festival internazionali, ricordiamo *Le Réveil* (1996), *Oscar Niemeyer* (2001), *Kinshasa Kids* (2012), il VR *Kinshasa Now* (2020) e *I am Chance* (2022).

The Last Garden

Un orto urbano colorato e pieno di vita verrà presto abbattuto per far posto a un centro commerciale. Il settantenne Henry e la giovane attivista Narjisse decidono di lottare insieme, convincendo la comunità a unirsi a loro.

Eloise Jenninger, regista, animatrice e produttrice, nei suoi cortometraggi affronta temi ecologici ed ambientali utilizzando diverse tecniche. Ricordiamo *Busy* (2021), *Fish Food* (2022) e *Saplings* (2022) che, con *The Last Garden*, ottengono numerosi importanti riconoscimenti internazionali.



REGIA ELOISE JENNINGER

PRODUZIONE THE NATIONAL FILM & TELEVISION SCHOOL

REGNO UNITO 2024, 7'50"

When Ocean Rises

Un orso polare, un pinguino e un cane si contendono una casa, ignari che l'innalzamento del livello del mare sta per sommergere ogni cosa. Conquisteranno, però, qualcosa di molto prezioso...

Yongxin Wang è regista e animatrice. *When Ocean Rises*, il suo lavoro di diploma presso la Filmuniversität Babelsberg Konrad Wolf, ottiene numerosi riconoscimenti nei maggiori festival internazionali.



REGIA YONGXIN WANG

PRODUZIONE FILMUNIVERSITÄT BABELSBERG KONRAD WOLF

GERMANIA 2025, 6'16"

Al termine delle proiezioni...

Il giardino che vorrei - Laboratorio per grandi e bambini

Vorrei costruire un giardino fragile come la carta ma che m'innamora come la bellezza della natura. Non penso a un giardino orizzontale ma a forme leggere e verticali, che si vedano da lontano. Non vorrei un giardino mio privato, ma che si decida e si costruisca insieme. Questo è il giardino che vorrei.

Un'occasione per conoscere più da vicino l'opera di Piero Gilardi e di altri autori da lui incontrati lungo la sua ricerca. Un modo per confrontarsi e condividere uno spazio ricco di natura interpretata ad arte, come momento di cura dell'ambiente e dei suoi co-abitanti, per la difesa degli "essenziali" beni comuni.

**MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
SALA 3
ORE 10:00**

FI(na)LMENTE PAROLE E IMMAGINI: PERCORSI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA



Oggi la scienza circola tra social media, video brevi e contenuti generati anche dall'intelligenza artificiale. In questo contesto, raccontarla significa confrontarsi con linguaggi rapidi, visivi e spesso semplificati. Come mantenere, allora, un equilibrio tra chiarezza e rigore? Come rendere un messaggio accessibile senza tradirne la complessità?

Ricercatrici e ricercatori sono sempre più chiamati a rendere pubbliche le proprie scoperte, dialogando con un pubblico ampio e non specialistico. Il progetto **FI(na)LMENTE**, giunto alla sua seconda edizione, nasce proprio con l'obiettivo di formare giovani studiosi alla comunicazione efficace della scienza, con particolare attenzione alla narrazione attraverso il linguaggio video. Così nascono i cortometraggi vincitori del **Premio nazionale Aldo Fasolo**, promosso dal **Dottorato in Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino** in collaborazione con l'**Associazione InTo Brain**. Realizzati da studentesse e studenti all'inizio del percorso accademico e selezionati da una giuria di esperti, questi lavori raccontano in modo originale e suggestivo le diverse anime delle neuroscienze, esplorando il rapporto tra mente, individui, ambiente e società. Oltre alla proiezione dei cortometraggi, il pubblico di CinemAmbiente è invitato a seguire la relativa tavola rotonda in cui si affronterà una delle sfide più urgenti della comunicazione contemporanea, vale a dire la disinformazione scientifica: origini, cause e soprattutto strategie per poterla riconoscere e contrastare.

Intervengono

Silvana Dalmazzone, professoressa di Economia dell'Ambiente e dei Cambiamenti Climatici, delegata della rettrice per il Public Engagement e l'Impatto Sociale

Adriano Favole, professore di Antropologia Culturale, delegato della rettrice per il Coordinamento e lo Sviluppo della Comunicazione Scientifica

Andrea Calvo, professore di Neurologia, coordinatore del Dottorato di Ricerca in Neuroscienze dell'Università di Torino

Giulia Francesca Muggeo, ricercatrice in Storia del Cinema Popolare e Forme e Generi dello Spettacolo Radio-televisivo presso l'Università degli Studi di Torino

Francesca Valetti, professoressa di Biochimica e membro del Comitato per il Public Engagement dell'Università degli Studi di Torino

Moderano

Silvia De Marchis, Francesco Ferrini, Ilaria Gabbatore

(Comitato scientifico del Premio)



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



**VENERDÌ
5 GIUGNO
SALA 3
ORE 11:00**

IL CINEMA È SOSTENIBILE?



Cosa intendiamo davvero per sostenibilità nel settore audiovisivo? Si tratta solo di ambiente o anche di dimensioni sociali ed economiche?

Il cinema è molto più che intrattenimento, è uno spazio di immaginazione che può influenzare il nostro modo di vedere il mondo e persino cambiare i nostri comportamenti. Allo stesso tempo, realizzare un film ha un impatto concreto: si consumano risorse, si producono emissioni, si muovono persone e mezzi.

È proprio in questa tensione, tra impatto e valore, che nasce il progetto **Innovazione e Formazione per una Transizione Green nel Settore Culturale e Cinematografico** (INFO-SCC). Dopo due anni di attività, il progetto accompagna il settore nell'individuazione di azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale e affrontare questioni sociali centrali per chi lavora nel cinema.

Il percorso ha coinvolto protagonisti della filiera cinematografica torinese – una filiera strategica per la crescita culturale ed economica del territorio. Tra le realtà coinvolte, oltre al Festival CinemAmbiente, figurano Film Commission Torino Piemonte, Torino Film Lab, Operatori del Doppiaggio e dello Spettacolo (ODS), Robin Studio e Alps Studios.

L'incontro rappresenta un momento di restituzione e di apertura, non una conclusione, bensì un passaggio verso una maggiore consapevolezza e responsabilità condivisa. Un'occasione per condividere risultati, strumenti, prospettive e per interrogarsi sul futuro del settore. Si discuterà di produzione, organizzazione, relazioni e impatto, affinché la sostenibilità nell'industria del cinema non sia un'etichetta, ma un percorso utile per rispondere alle sfide del nostro tempo.

Il progetto è finanziato dall'Unione europea – **NextGenerationEU** nell'ambito del PNRR, Missione 1, tramite il **Ministero della Cultura**.

Moderano

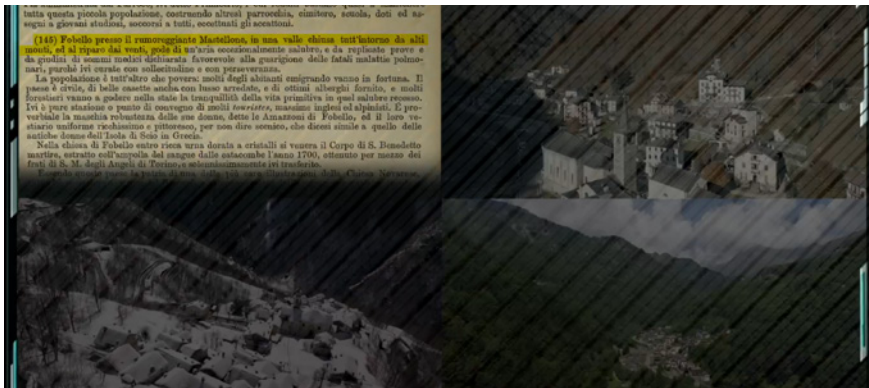
Patrizia Lombardi, vice-rettrice per Campus sostenibile e Living Lab del Politecnico di Torino

Tatiana Mazali, docente presso Ingegneria del cinema e dei media digitali



**SABATO
6 GIUGNO
CASA LUFT
ORE 13:00/22:00**

WUNDERKAMERA



Wunderkamera è un progetto sperimentale di alta formazione e produzione artistica promosso da **Superottimisti** - Archivio regionale di film di famiglia, all'interno delle iniziative di valorizzazione creativa di *home movies* raccolti e digitalizzati a Fobello e in Val Mastallone, in provincia di Vercelli. Obiettivo della residenza artistica è stata la realizzazione di quattro opere multidisciplinari, ideate e realizzate da studenti dell'Università di Torino, che hanno interpretato in maniera originale il loro incontro con il territorio, le storie delle persone che lo abitano e le loro memorie filmate.

In occasione di CinemAmbiente, nello spazio di CASA LUFT, dedicato alla formazione e ricerca nell'ambito dello spettacolo dal vivo, gli spettatori verranno coinvolti nell'esperienza di un dialogo creativo tra differenti culture e generazioni, linguaggi artistici contemporanei e filmati di famiglia del passato.

Ore 13:00/19:00

Performance di teatro danza e libro d'artista

Memoria che mi attraversa di Sara Mohammadi Jouzdani

Performance immersiva che mette in dialogo il corpo, l'archivio e lo sguardo del pubblico in un'esperienza sensoriale e poetica, in cui il corpo diventa superficie viva di memoria. Attraverso proiezioni, suono, luce e azione scenica, si apre uno spazio sospeso tra memoria individuale e memoria collettiva, tra presenza e traccia, tra ciò che resta e ciò che continua a trasformarsi.

Dove la cenere fiorisce di Giulia Magra

Libro fotografico d'artista dedicato al "matriarcato della fatica" delle donne di montagna, non celebrativo bensì quotidiano, fatto di responsabilità silenziose e di un ruolo centrale nel mantenere vive le relazioni sociali e le tradizioni locali. L'esplorazione del legame tra donne e natura, entrambe radicate nei cicli vitali e capaci di rinascere dalle ceneri.

Ore 20:00 aperitivo

Ore 21:00

Presentazione del progetto e proiezione

Fobello 2045 - Memorie dal passato di Giulia Livigni (Italia 2026, 27')

In un prossimo futuro un'utente anonima interroga l'intelligenza artificiale per ricostruire la storia di Fobello, piccolo paese di montagna. La ricerca, però, si imbatte in concetti che risultano incomprensibili all'IA. Una riflessione sulla memoria, sull'identità dei luoghi e delle comunità ad essi legati.

Ultimo stambecco di Dmitry Akatov (Italia 2026, 22')

Carlo torna nel borgo alpino dove è cresciuto per convincere il padre a trasferirsi in città. L'uomo rifiuta ma la ricerca nel bosco di una capra scomparsa unirà entrambi in un viaggio attraverso ricordi e ferite del passato, in un confronto tra memoria, perdita e appartenenza.

Wunderkamera è un progetto ideato e coordinato da **Archivio Superottimisti**, sostenuto dal **Comune di Fobello** attraverso il bando "Borghi" PNRR, realizzato grazie al contributo del **Museo Nazionale del Cinema** e **Regione Piemonte - Settore Archivi**, la collaborazione dell'**Università di Torino** (DAMS e Cam) e della compagnia di danza torinese **Zerogrammi**.

**CASACOMUNE
BINARIA CENTRO
COMMENSALE**

ECOLETTURE

Il consueto approfondimento di **Casacomune** e CinemAmbiente propone quest'anno tre appuntamenti dedicati ai libri e alle parole che interrogano il nostro rapporto con l'ambiente e con l'umano. Non solo presentazioni, bensì spazi di ascolto e trasformazione in cui la parola si fa esperienza viva attraverso il racconto, la denuncia, la memoria e la poesia. Tre incontri capaci di trasformare lo sguardo e generare consapevolezza, affinché la cosiddetta "conversione ecologica" sia autentica anche nel modo in cui nominiamo il mondo, lo raccontiamo e scegliamo di abitarlo.

**GIOVEDÌ
28 MAGGIO
ORE 18:00**

Imbottigliati. Inchiesta sul mercato dell'acqua minerale che ci sommerge di plastica di Luca Martinelli (Altreconomia, 2026)

L'Italia detiene un primato paradossale: è il primo consumatore europeo di acqua in bottiglia, nonostante disponga di una rete pubblica sicura e controllata, promuova l'uso di borracce e sostenga campagne ambientali. Tra Pfas, plastic tax sospesa e diffidenza verso il rubinetto, questo libro mostra come dietro ogni goccia d'acqua ci sia una scelta politica, svelando i meccanismi di un business miliardario che ci lascia in un mare di Pet.

con **Luca Martinelli**, giornalista, scrittore e saggista
Modera **Danilo Zagaria**, biologo e divulgatore scientifico

**MERCOLEDÌ
3 GIUGNO
ORE 18:00**

Occhi foresta di Yeniffer Lilibell Aliaga Chávez (Capovolte, 2026)

Dopo dieci anni in Italia trascorsi con la madre, Lilibell torna in Perù, dove ritrova nonna Adela e la sua voglia di narrare. Un racconto intimo e onirico che si fa lento risveglio di una bellezza sopita, tra genealogie familiari e realismo magico, tra l'importanza delle relazioni di sorellanza e la potenza della memoria viva delle Ande.

Nel corso della presentazione, interventi musicali dal vivo.

con **Yeniffer Lilibell Aliaga Chávez**, antropologa e scrittrice
Modera **Iris Martucci** (@nonsonopoetica), cantautrice italo-messicana

**DOMENICA
7 GIUGNO
ORE 11:00**

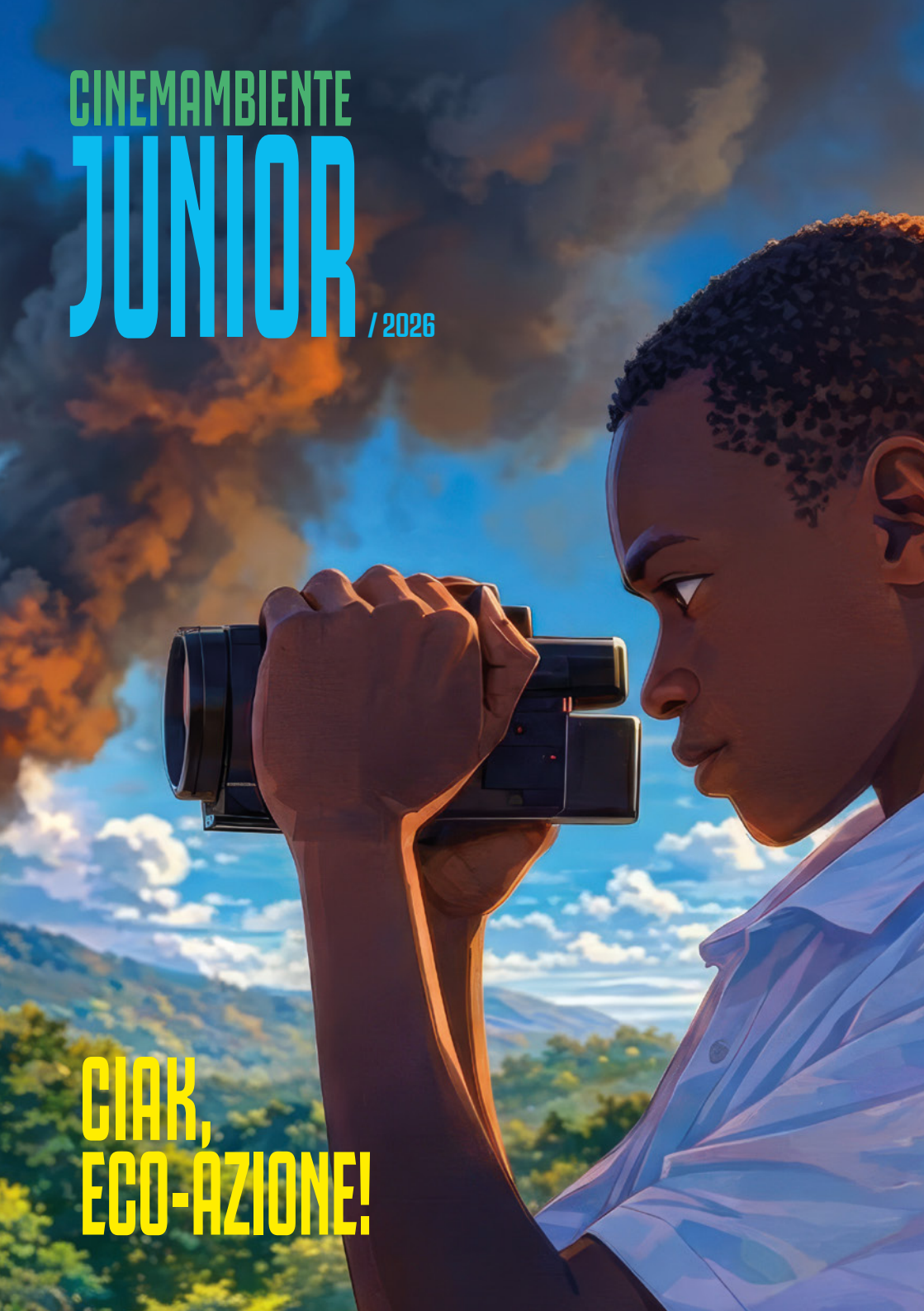
L'incredibile non si può dire a tutti di Franco Arminio (Rizzoli, 2026)

Un breviario di tenerezza per restare umani mentre il mondo intorno sembra crollare. Un antidoto letterario alla paura e un inno alla speranza. Questo libro, che segna l'atteso ritorno di Franco Arminio alla poesia, racconta una storia d'amore assoluta, libera, necessaria. Una storia attraversata da un romanticismo oggi quanto mai urgente dinanzi al frastuono del mondo, che celebra l'incanto di avere un corpo vivo, pronto a farsi accarezzare.

con **Franco Arminio**, scrittore, poeta e paesologo
Modera **Mirta Da Pra**, giornalista, coordinatrice e fondatrice di Casacomune

CINEMA AMBIENTE
JUNIOR / 2026

**CIAK,
ECO-AZIONE!**



GIOVEDÌ
28 MAGGIO
SALA 1
ORE 10:00

Premiazione del 7° Concorso CinemAmbiente Junior

Il concorso CinemAmbiente Junior, giunto alla 7ª edizione, è una sezione competitiva che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale. Un'opportunità per realizzare brevi filmati sui vari aspetti che la questione ambientale comprende, dall'inquinamento alla tutela della biodiversità, dall'idea di mondo sostenibile alla crisi climatica, dal rapporto che abbiamo con la natura alla consapevolezza delle nostre responsabilità. Ecologia e ambiente intesi nel senso più ampio possibile, per permettere a studentesse e studenti di esplorare, attraverso la propria creatività, quei temi che maggiormente sentono urgenti e vicini.

I finalisti

SCUOLE PRIMARIE

Acqua

Scuola Primaria I. Nievo, Montegrotto Terme (PD) - 3B - (2026, 2')

Chi trova uno gnomo trova un tesoro

I.C. C. Tura, Ferrara - 5A - (2025, 8')

Diversità d'aMARE

I.C. Pastonchi, Scuola Primaria di Ciappessa (IM) - pluriclasse - (2025, 8')

Jina

I.C. Rende Commenda, Scuola Primaria G. Stancati, Rende (CS) - 2A/F - (2026, 1')

Il nostro amico albero

I.C. C. Tura, Ferrara - 2B - (2025, 2')

Suonano le foglie - Il terzo occhio del bosco

I.C. Sigillo, Scheggia, Costacciaro, Fossato, Sigillo (PG) - cl. 4e - (2026, 6')

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

A che punto siamo?

I.C. Paderno Dugnano Via Manzoni, Paderno Dugnano (MI) - cl. 1e - (2026, 7')

Don't stop my dream

I.C. 6-3 Quarto S. Elena, Quarto S. Elena (CA) - 2E - (2006, 2')

Fili invisibili: oltre il denim

I.C. Gianni Rodari, Rossano Veneto (VI) - 2A - (2026, 8')

Human Therapy

I.C. G. Pascoli, Este (PD) - 2D - (2026, 3')

Loro

I.C. Olivieri Brancati, Pesaro - lab. cinema gruppo C - (2026, 6')

Il mistero delle volpi scomparse

I.C. Montegrotto Terme (PD) - pluriclasse - (2026, 5')

Quel che resta dopo

I.C. Tommaseo, plesso Calvino, Torino - 1D/2D - (2026, 5')

Spagge Stellari

I.C. Laparelli, Roma - pluriclasse - (2025, 5')

L'uomo dai sacchi neri

I.C. P.N. Vaccina, Andria (BT) - 1D - (2025, 4')

Veleno a ricreazione

I.C. P.N. Vaccina, Andria (BT) - pluriclasse - (2026, 15')

SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Bestiarium

I.I.S. Cattaneo - Mattei, Monselice (PD) - pluriclasse - (2026, 7')

Le cicale

I.I.S.S. Federico Patetta, Cairo Montenotte (SV) - pluriclasse - (2025, 13')

Dietro un click

Liceo Artistico Pinot Gallizio, Alba (CN) - 5D - (2026, 11')

Io l'ho fatto

I.I.S. Giovanni Falcone Palazzolo sull'Oglio (BS) - 5G - (2026, 3')

Il lato nascosto della Fast Fashion

I.I.S.S. S. Mottura Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, Caltanissetta - 4G - (2026, 5')

Onde di memoria

I.I.S. Einaudi-Scarpa & Liceo Veronese, Montebelluna (TV) - pluriclasse - (2025, 8')

Resilienza urbana

I.I.S. Erasmo da Rotterdam, Nichelino (TO) - Malika Majaouel 4B - (2026, 40")

Ricicla il tuo cellulare

I.I.S. Don Lorenzo Milani, Napoli - 2A/F/M - (2026, 2')

Concorso CinemAmbiente Junior Giuria

Martina Dotta



Laureata in Storia e critica del Cinema, è Project Designer e Project Manager di Slow Food, dove si occupa di progetti culturali, educativi e creativi finanziati dall'UE e da fondazioni italiane e internazionali. Specializzata in audience development e citizen engagement, cura format e strumenti partecipativi per coinvolgere pubblici differenti in modo creativo e interattivo. Lavora all'ideazione e realizzazione di eventi ed esposizioni, fotografiche e artistiche.

Rubina Pinto



Dopo la laurea in Economia dell'Ambiente, si specializza come educatrice ambientale. Dal 2018 affianca Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, del quale dal 2023 è vicedirettrice, sui temi di rigenerazione urbana, cittadinanza attiva, giustizia climatica, economia circolare e civile. Dal 2024 è stata nominata partner di progetto del Forum Disuguaglianze e Diversità, per supportare il think tank sui temi dell'ecotransfemminismo e degli impatti sociali del cambiamento climatico.

Marta Romano



Si laurea in Servizio Sociale e in Gestione e programmazione dei servizi educativi e formativi presso l'Università di Torino. Attualmente è responsabile dell'area piemontese di Eduiren, il settore educativo del Gruppo Iren, dove si occupa della progettazione e dello sviluppo di iniziative educative sui temi della sostenibilità ambientale.

Concorso fotografico *Scatti sostenibili* 2026 dedicato a Gaetano Capizzi IIS Amedeo Avogadro di Torino

Terza edizione di *Scatti sostenibili*, concorso rivolto alle studentesse e agli studenti dell'I.I.S. Avogadro che desiderino documentare, attraverso l'arte fotografica, il tema della sostenibilità ambientale nelle sue molteplici declinazioni. Il progetto, nato nell'ambito delle attività promosse dal gruppo **AVOGreen**, si svolge in collaborazione con il Festival CinemAmbiente, Arpa Piemonte e la rete delle scuole Ecoattive della Regione Piemonte.

Quest'anno i partecipanti sono stati invitati a realizzare le proprie foto prendendo ispirazione dai seguenti temi:

Muoversi bene: la mobilità che fa bene - La mobilità sostenibile nella vita quotidiana.

Respirare la città. Tra traffico e inquinamento - L'impatto del traffico sull'ambiente urbano e la qualità della vita.

Spazi riconquistati. La città per le persone - Gli spazi urbani vissuti senza auto.

La natura è meglio. Vivere all'aria aperta - Stare all'aperto in mezzo alla natura è una scelta di salute e sostenibilità.

Premio speciale ScuolaPark

Achab Group sostiene il concorso CinemAmbiente Junior 2026 assegnando il Premio speciale ScuolaPark a tre delle produzioni finaliste, una per ciascun grado scolastico, selezionate per la loro capacità di unire arte e educazione ambientale, di trattare il tema della sostenibilità in modo innovativo e propositivo con l'immediatezza propria dell'infanzia, dei giovani e del linguaggio visivo. Alle tre classi vincitrici

è offerta la partecipazione a un seminario online con un esperto di produzione video. A tutte le opere finaliste sarà inoltre data ampia visibilità mediante pubblicazione nell'apposita sezione della piattaforma online scuolapark.it, sviluppata da Achab Group per integrare la didattica in aula e le attività extra-scolastiche sull'educazione civica e ambientale, in modo trasversale ed interdisciplinare.



Giuria

Barbara Buffo



Presidente di Achab e ingegniera civile laureata al Politecnico di Torino, vanta un'esperienza trentennale nel settore della sostenibilità. Specializzata nello sviluppo di progetti per multiutility e grandi aziende, unisce competenze tecniche e sensibilità comunicativa per trasformare la gestione ambientale in un valore condiviso.

Giorgia Zilla



Lavora nel gruppo Achab dal 2003, dopo aver maturato anche esperienza come insegnante e formatrice. Ha acquisito esperienza nella redazione di piani integrati di informazione, coinvolgimento, comunicazione ed educazione ambientale. Dal 2016 è responsabile dell'area educazione di Achab.

Paola Bernardeschi



Direttrice dell'Area Tecnica di Achab, con una formazione come forestale conseguita al Master in "Futuro Vegetale", si occupa da oltre vent'anni di progettazione ed educazione ambientale. Attraverso linguaggi creativi e strumenti digitali, coordina progetti che mettono al centro la sostenibilità e il rapporto tra uomo e natura.

RASSEGNA CINEMAMBIENTE JUNIOR

CinemAmbiente Junior conferma anche quest'anno l'impegno del Festival nei confronti delle giovani generazioni, con l'obiettivo di contribuire a sviluppare quello spirito critico che permetta loro di interpretare la realtà e capire come relazionarsi ad essa. Negli anni sono stati proposti alle scuole di ogni ordine e grado centinaia di film, dibattiti, incontri e materiali di approfondimento. Attività che dal 2017, su suggerimento della Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente, sono raccolte in questa rassegna, i cui appuntamenti, accompagnati da incontri con esperti e operatori di settore, seguono i ritmi dell'anno scolastico. Così, da gennaio a maggio 2026, CinemAmbiente Junior ha offerto un calendario di proiezioni gratuite, nella consueta doppia modalità di fruizione: in presenza al Cinema Massimo di Torino e direttamente in aula sulla LIM. Attraverso i nove film di questa edizione abbiamo incontrato luoghi straordinari e storie appassionanti, che, tra finzione e documentario, ci raccontano quanto sia importante conoscere la Terra che abitiamo, la sua biodiversità e il rapporto che ci lega ad essa. Solo così potremo rispettarla e difenderla, impegnandoci ad agire per migliorare le nostre società e trovare un autentico equilibrio con la Natura.

CinemAmbiente Junior 2026 si inserisce all'interno dell'iniziativa **La Scuola in Prima Fila**, promossa dal Museo Nazionale del Cinema di Torino nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola sostenuto dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, ed è realizzato in collaborazione con **Achab Group**, **ARPA Piemonte**, **CasaComune**, **Edulren**, **Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**, **MAcA- Museo A come Ambiente**, **Museo Regionale di Scienze Naturali** e **Slow Food**.

Le tre proiezioni per le Scuole Primarie rientrano nel progetto europeo **Food on Film 2**, finanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione europea.

SCUOLE PRIMARIE

Bambi - Una vita nei boschi di Michel Fesler (Francia 2024, 78')

Incontro e lezione introduttiva tenuti da Eugenia Gaglianone, Festival CinemAmbiente

Ozi - La voce della foresta di Tim Harper (USA 2024, 87')

Incontro con Giacomo Cegalin, Biodiversity Officer, Slow Food

La quercia e i suoi abitanti di Laurent Charbonnier e Michel Seydoux (Francia 2022, 80')

Incontro con Giulia Ferrando, Museo Regionale di Scienze Naturali

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Everything Will Change di Marten Persiel (Germania/Paesi Bassi 2021, 93')

Incontro con Giovanni Del Ponte, scrittore

Sauvages di Claude Barras (Svizzera/Francia/Belgio 2024, 87')

Incontro con Rossella Lucco Navei, direttore MAcA - Museo A come Ambiente

Searching for Amani di Debra Aroko e Nicole Gormley (Kenya/USA 2024, 80')

Incontro con Giorgia Marino, giornalista ambientale

SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Come se non ci fosse un domani di Riccardo Cremona e Matteo Keffer (Italia 2024, 90')

Incontro con Beatrice Pepe, co-protagonista

The Animal Kingdom di Thomas Cailley (Francia/Belgio 2023, 130')

Incontro con Bruno Surace, ricercatore presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino

The Pickers di Elke Sasse (Germania 2024, 80')

Incontro con Federica Pecoraro, antropologa, co-coordinatrice Casacomune.

CINEMAMBIENTE CAMPUS

VENERDÌ 5 GIUGNO
VIA VERDI/VIA MONTEBELLO
ORE 14:30/20:00

Una giornata dedicata all'incontro tra scienza, creatività e partecipazione. Le comunità studentesche di **Politecnico di Torino** e **Università degli Studi di Torino** incontrano il pubblico di CinemAmbiente e la cittadinanza con stand dedicati ai temi dello sviluppo sostenibile. Un modo per oltrepassare le mura accademiche, unendo approcci e punti di vista scientifici, economici, tecnici, sociali, verso una visione della transizione ecologica che si sviluppa nell'incontro tra scienza, creatività e partecipazione.



29° CINEMAMBIENTE

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

SALA UNO

10:00
CINEMAMBIENTE JUNIOR

Premiazione 7° Concorso
CinemAmbiente Junior

ALTRE SEDI

18:00 - BCC
ECOLETTURE

IMBOTTIGLIATI di Luca Martinelli

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO

ALTRE SEDI

18:00 - MRSN
ECOEVENTI
SHHH! BIODIVERSITÀ, IL
RACCONTO COMINCIA!

18:00 - BCC
ECOLETTURE
OCCHI FORESTA di Y.L.A. Chávez

SALA TRE

10:00
ECOEVENTI
FI(na)LMENTE
PAROLE E IMMAGINI

16:30
MADE IN ITALY:
RUTA FILM SCHOOL
DISTACCO DEATH
RENAISSANCE (Italia 2026, 5')
ÉCOUTER (Italia 2026, 13')
UNE MONTAGNE DE
QUESTIONS (Italia 2026, 17')

17:45
MADE IN ITALY
MEMENTO MURI di Jonathan
Bugiel (Italia 2025, 32'13")
AVERNO di Filippo Maria
Pontiggia (Italia 2025, 23'18")
DENTRO PAESAGGI DI LUCE di
Michele Trentini (Italia 2025, 11')
ALL YOU CAN WASTE di Monica
Torasso, Andrea Deaglio (Italia
2026, 6'16")

SALA UNO

20:30
EVENTI SPECIALI
DEN STORE GRØNLANDSFILM
di Eduard Schnedler-Sørensen
(Danimarca 1922, 63')

SALA UNO

16:15
CONCORSO CORTOMETRAGGI

A VOYAGE OF EULOGIES di Jean-Pierre Pillay (Singapore 2026, 21')

MARSH BIRDS OF THE UPPER NILE di Enrico Piffer (Paesi Bassi/Brasile 2026, 5')

ASH VALLEY: JANYL di Shu Zhu (Kirghizistan/Canada 2024, 17')

SOLENOPSIS INVICTA di Victor Missud (Francia 2025, 31')

17:45
PANORAMA

SILVER di Natalia Koniarz (Polonia/Norvegia/Finlandia 2025, 79')

19:30
CONCORSO DOCUMENTARI
RUA DO PESCADOR, N° 6
di Bárbara Paz (Brasile 2025, 72')

21:15
CONCORSO DOCUMENTARI
TIME AND WATER di Sara Dosa (Islanda/USA 2026, 93')

SALA TRE

16:15
MADE IN ITALY
CACCIATORI D'URANIO di Davide Palella (Italia 2025, 18')

LE GUARITRICI di Giacomo Ceste (Italia 2026, 24')

WE ARE ANIMALS di Lorenzo Pallotta (Italia 2025, 14')

MEGACICLI di Davide Barletti (Italia 2025, 17')

18:00
MADE IN ITALY

COME NUTRIRE IL PIANETA di Francesco De Augustinis (Italia 2026, 73')

19:45
PANORAMA
THE WEIGHT OF THE WORLD di Florian Heizen-Ziob (Germania 2026, 94')

21:45
MADE IN ITALY
TEVERE CORSARO di Pietro Balla, Monica Repetto (Italia 2025, 95')

ALTRE SEDI

18:00 ADS
MADE IN ITALY
IL LABORATORIO di Giulio Maria Cavallini (Italia 2026, 25')

20:30 POLITO
EVENTI SPECIALI
GENERATION TRUST di Clara Wetzel, Fanny Lindström (Bolivia/Colombia/Liberia/Pakistan/Uganda/Italia 2025, 65')

LUOGHI

MNC	CINEMA MASSIMO - MNC SALA 1, SALA 2, SALA 3 Via Giuseppe Verdi, 18
MO	MOLE ANTONELLIANA Via Montebello, 20
MRSN	MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI Via Accademia Albertina, 15
BCC	BINARIA CENTRO COMMENSALE Via Sestriere, 34
ADS	ACCADEMIA DELLE SCIENZE Via Accademia delle Scienze, 6
POLITO	POLITECNICO DI TORINO - AULA MAGNA Corso Duca degli Abruzzi, 24
CL	CASA LUFT Via Monginevro, 262/Interno 8
PAV	PARCO ARTE VIVENTE Via Giordano Bruno, 31
CSMT	CASTELLETTO DI SAN MAURO TORINESE Via Torino, 28, San Mauro Torinese

MODALITÀ D'INGRESSO

L'ingresso a tutte le proiezioni e a tutti gli eventi del Festival è **gratuito** fino a esaurimento posti. I biglietti gratuiti per le proiezioni nelle sale del Massimo (max 2 a persona) possono essere ritirati giornalmente, anche in anticipo, in qualsiasi orario di apertura del Cinema.

SEZIONI

	CONCORSO DOCUMENTARI
	CONCORSO CORTOMETRAGGI
	MADE IN ITALY
	PANORAMA
	EVENTI SPECIALI
	CINEMAMBIENTE JUNIOR
	ECOEVENTI

SALA UNO

15:30
CONCORSO CORTOMETRAGGI

ÉQUARRISSEURS di Hippolyte Burkhardt-Uhlen (Francia 2026, 9'45")

PASSÉ DISPARU di Anna-Maria Dutoit (Germania/Canada 2025, 16')

TRIPALIMUM di Chayin Rujiratana (Thailandia 2025, 15')

NO ALS POALETS di Laura García Andreu (Spagna 2026, 20'25")

YOUR CITY di Ting Su (USA/Cina/ Francia 2026, 14')

17:00
CONCORSO DOCUMENTARI

SOCIAL LANDSCAPES di Jonas Meier (Svizzera 2025, 79')

19:00
CONCORSO DOCUMENTARI

ARCTIC LINK di Ian Purnell (Svizzera 2026, 82')

21:00
CONCORSO DOCUMENTARI

DESERT PASSAGES di Kevin Brennan, Laurence Durkin (Irlanda 2025, 77')

SALA TRE

11:00
ECOEVENTI
IL CINEMA È SOSTENIBILE?

16:15
MADE IN ITALY

PLA - STORIA DI UNA RELAZIONE di Vincenzo Guarnieri, Umberto Costamagna (Italia 2026, 20')

GHIACCIO VIVO di Federica Nova, Michele Oggioni (Italia 2025, 14'19")

DESERTI ABITATI - UN VIAGGIO TRA I GRANELLI DI SABBIA di Claudio Valerio, Davide De Benedictis (Italia 2026, 23')

18:00
MADE IN ITALY

TORNERANNO I LUPI di Bianca Vallino (Italia 2025, 52'54")

ASPIS di Antonio Romagnoli (Italia 2025, 14')

19:45
EVENTI SPECIALI

LESSONS IN FIRE di John Webster (Finlandia 2025, 102')

22:00
MADE IN ITALY

I NEMICI DEL POPOLO di Andrea Marinelli (Italia 2026, 72')

ALTRE SEDI

14:30/20:00 - VIA VERDI / VIA MONTEBELLO
ECOEVENTI
CINEMAMBIENTE CAMPUS

19:00 - CSMT
ECOEVENTI
BLUE THREAD
Inaugurazione della mostra

21:30 - CSMT
MADE IN ITALY
CHILDREN OF THE ANTHROPOCENE di Anne de Carbuca (USA/Italia 2025, 92')

SALA DUE

17:30
PANORAMA
SCIENZA E (IN)COSCENZA
Incontro con Luca Mercalli, Michael Strassburger, Florian Heinzen-Ziob, Maria Cristina Caimotto

SALA UNO

15:30
PANORAMA
YANUNI di Richard Ladkani
 (Austria/Brasile/USA/Canada/
 Germania 2025, 112')

17:45
CONCORSO DOCUMENTARI
IN EXCESS di Melissa Langer
 (USA 2025, 71')

19:30
CONCORSO DOCUMENTARI
NUISANCE BEAR di Jack
 Weisman, Gabriela Osio Vanden
 (USA/Canada/Regno Unito 2026,
 89')

21:30
CONCORSO DOCUMENTARI
UNDERLAND di Robert Petit
 (Regno Unito/USA 2025, 79')

SALA TRE

16:00
CONCORSO CORTOMETRAGGI
DEATH LEFT: LYNX di Lucie
 Friederike Mueller, Katharina Mänz
 (Germania 2025, 15')

CHUURAA di Evgenia Arbugaeva
 (Regno Unito 2026, 18')

KOZE! di Tonči Gačina (Croazia/
 Francia 2025, 20')

TURISTI di Mária Kralovič
 (Slovacchia 2026, 14'57")

17:30
PANORAMA
JASON'S BOX di Michael
 Strassburger (Germania 2026, 88')

19:45
MADE IN ITALY
ANGUANE, LE VOCI DELL'ACQUA
 di Giovanni Pellegrini (Italia 2026,
 70')

21:30
MADE IN ITALY
MA PRIÈRE À LA MER di Davide
 Marino (Italia 2026, 60')

ALTRE SEDI

13:00/22:00 - CL
ECOEVENTI
SUPEROTTOMISTI -
WUNDERKAMERA

18:00 - MRSN
EVENTI SPECIALI
60 WWF
FULCO PRATESI - NEL NOME
DELLA NATURA di Claudia
 Giammatteo (Italia 2026, 34')
ANIMA MUNDI di Godfrey
 Reggio (Italia 1991, 28')

SALA DUE

17:45
PANORAMA
SENZA LIMITI? COME
RIPIENSARE IL PIANETA
 Incontro con Kohei Saito

SALA UNO

15:00

PANORAMA

HUNGRY di Susanne Brandstaetter (Austria 2026, 95')

16:45

CONCORSO CORTOMETRAGGI

AMMA, DO GIRAFFES CRY?

di Kartikeya Saxena (Repubblica Ceca 2026, 26')

BUCKSKIN di Mars Verrone (USA 2025, 17'20")

A PLANET PAINTED BY HAND di Martí Madaula Esquirol (Spagna/Francia/Germania/USA 2026, 18')

LABOUYI BANNANN di Geena Gasser (Svizzera 2025, 7')

18:15

MADE IN ITALY

COSA RIMANE QUANDO IL MARE SI MUOVE di Gaetano Crivaro (Italia 2026, 67')

21:00

EVENTI SPECIALI

GROUNDSWELL di Josh & Rebecca Tickell (USA 2026, 94')

SALA TRE

15:30

MADE IN ITALY

CI SARÀ L'ACQUA di Elena Valsania (Italia 2026, 101')

17:45

PANORAMA

ELEMENTS OF(F) BALANCE di Othmar Schmiderer (Austria 2025, 98')

ALTRE SEDI

11:00 - BCC

ECOLETTURE

L'INCREDIBILE NON SI PUÒ DIRE A TUTTI di Franco Arminio

11:00 - PAV

ECOKIDS

ALLER & RETOUR di Lucia Bulgheroni, Michele Greco (Italia 2025, 9')

DANCING FRIEND di Elena Walf (Germania/Croazia 2025, 5'13")

FIRST FLIGHT di Adrián Jaffé (Germania 2025, 3'18")

PICCOLO PICCOLO di Marta Gennari (Francia/Svizzera 2025, 8'35")

PROUT di Marc-Henri Wajnberg (Belgio/Francia 2025, 7'45")

THE LAST GARDEN di Eloise Jenninger (Regno Unito 2024, 7'50")

WHEN OCEAN RISES di Yongxin Wang (Germania 2025, 6'16")

A seguire laboratorio didattico

15:00/20.00 - VIA VERDI / VIA MONTEBELLO

ECOEVENTI

IL VILLAGGIO DEI PARCHI

SALA DUE

17:00

EVENTI SPECIALI

AN IMMERSIVE LAMENT IN THE AGE OF EXTINCTION

Incontro con Lena Herzog

CINEMAMBIENTE È ANCHE ONLINE

5-14 GIUGNO

Una selezione di film sarà disponibile in streaming gratuito 24 ore dopo la proiezione in sala
www.festivalcinemambiente.it

Powered by



Distribuzioni dal Basso

Impronte.

Fotografie di James Balog



MAcA
Dal 24 aprile
al 29 luglio 2026

Environmental Museum
Corso Umbria 90 - Torino
www.acomeambiente.org

Con il contributo di



Con il contributo di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Con il patrocinio di





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

I am a director
I am an actor
I am a producer
I am a writer
I appear on stage and on the radio
I am a magician

MY NAME IS
**ORSON
WELLES**

*Why are there so many of me
and so few of you?*

UNA MOSTRA CONCEPITA DA
AN EXHIBITION BY

CINEMATHEQUE
PARISIAIRE

1.4.26 > 5.10.26

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



Supporting Sponsor



Inclusivity/Accessibility Partner



Tech Partner



Media Partner



Orson Welles: Getty Images; Orson Welles: Bernard Pons; Orson Welles: Collection of American Literature, Biobio; Paul Robeson: Museum Library

TORINOFILMLAB

REFRAMING AUDIOVISUAL LANDSCAPES

TRAINING, DEVELOPMENT & FUNDING LABS 2026

LONG-TERM PROGRAMMES

**CALLS OPEN ON
1ST OCTOBER 2026**

ScriptLab

Developing your feature film project in its early stages.

ScriptLab Story Editing

Increasing your expertise in the scriptwriting feature film process.

ComedyLab

Pairing scriptwriters and comedy writers/performers to explore the potential of comedy projects.

FeatureLab

Enhancing advanced feature film projects in every aspect of filmmaking.

SeriesLab

Working on your original and commercially viable TV series project.

SeriesLab Story Editing

Advancing career prospects through scriptwriting for television series.

SHORT TERM WORKSHOPS

Boost IT Lab

Co-production workshop welcoming Italian and international film projects.

CALL OPEN UNTIL 3RD JULY 2026

TFL Next

Deepening various audiovisual topics through short yet intensive online training sessions.

CALL OPEN UNTIL 3RD JULY 2026

TFL FUNDS

Audience Design Fund

Distribution support of €45,000 grant and tailored sessions to craft innovative audience-focused strategies.

**UPCOMING CALL
IN OCTOBER 2026**

Co-Production Fund

Consultancies and a €50,000 award supporting the realisation of international feature film coproductions.

**UPCOMING CALL
IN DECEMBER 2026**

GREEN LABS

Green Film Lab

Getting into production with a greener approach for the first time.

CALL OPEN UNTIL 12TH JUNE 2026

Green Narratives

Developing films with environmentally conscious storytelling.

Green Production Lab

Working with environmental experts on a full sustainability plan.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

PRESIDENTE

Enzo Ghigo

DIRETTORE

Carlo Chatrian

COMITATO DI GESTIONE

Gabriele Molinari (Vice
presidente)

Alessandro Bollo

Paolo Del Brocco

Elisa Giordano

29° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

DIRETTRICE ARTISTICA

Lia Furxhi

COORDINAMENTO GENERALE

Silvana Brunero

ORGANIZZAZIONE

Arianna Antonelli

Francesca Magliano

Mara Signori

LOGISTICA

Marco Petrilli

CURATORI SELEZIONE

Alessandro Giorgio

Giuseppe Gariazzo

DOCUMENTAZIONE

Ginevra Scaglione

Sara Longo

UFFICIO STAMPA FESTIVAL

Valentina Tua

Giuliana Martinat

COORDINAMENTO

COMUNICAZIONE DIGITALE E

MATERIALI STAMPA

Helleana Grusso

Carlotta Zita

COORDINAMENTO EDITORIALE

Eugenia Gaglianone

IMMAGINE GUIDA

Roberto Catani

OSPITALITÀ E COORDINAMENTO

OSPITI

Elisa Liani

Elsi Perino

Elisabetta Tumiati

Nadia Zanellato

DRIVERS

Pierfilippo Cipollini

Andrea Grassi

SERVIZI DI SEDE

Monica Frizzarin

COORDINAMENTO MULTIME-
DIALE E SERVIZI VIDEO

Valerio Filardo

Omar Bovenzi

SERVIZI FOTOGRAFICI

Paolo Tangari

PROGETTAZIONE ALLESTIMENTI

Helga Faletti

TRADUZIONE E

INTERPRETARIATO

Kenneth A. Britsch

Sarah Cuminetti

TIROCINANTI

Jiexi Hong

Daniele Oriolo

Asia Anna Fedora Tassi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E
DIREZIONE

Roberta Bonalanza

Bianca Girardi

Francesca Morrone (stage)

COORDINAMENTO GENERALE
AFFIDAMENTI E PROCEDURE

DI GARA

Daniele Tinti

Alice Laureana

Emanuela Peyretti

Bruna Ponti

SERVIZI INFORMATICI

Alberto Giampaolo

LOGISTICA

Anna Sperone

Giorgio Negrisola

UFFICIO STAMPA

Veronica Geraci

COMUNICAZIONE

Francesca Gobbo

Jenny Bertetto

Giovanna Lomonte

Chiara Lucchino

Elena Montaretto Marullo

Lorenzo Orsi

Camilla Moccagatta (stage)

Alessandro Damin

(progetto grafico)

Studio Woow - Beatrice

Manzoni, Giulia Russo,

Silvia Pellicano, Laura Farcas,

Camilla Menozzi

(social media management)

AMMINISTRAZIONE E

CONTABILITÀ

Giulia Florio

Sandra Giaracuni

Elisabetta Specia

Stella Tramontana

RISORSE UMANE

Serena Santoro

Andreina Sarale

AREA MOLE

Claudia Gianetto

SERVIZI EDUCATIVI

Ornella Mura

Erica Giroto

Fabio Bertolotto

Stefania Sandrone

AREA CINEMA

Grazia Paganelli

Roberta Cocon

DIRETTORE CINEMA MASSIMO

Sergio Geninatti

PROIEZIONISTI

Silvia Martinis

Tito Muserra

Matteo Pennacchia

Diego Perino

Mario Ruggiero

BIGLIETTERIA

Giulia Guasco

Tatiana Mischiatti

**IL FESTIVAL RINGRAZIA LE
VOLONTARIE E I VOLONTARI**

29° FESTIVAL CINEMAMBIENTE



Con il patrocinio



Con il sostegno



Con il contributo



Main sponsor



Sponsor



Mobility partner



Partner tecnico



Media partner



In collaborazione con



Il Festival aderisce a



Emissioni compensate con



f @ y | FESTIVALCINEMAMBIENTE.IT



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C004467